

Corso di Storia Contemporanea

Primo modulo

Docente: prof. Pierangelo M. Toninelli

Semestre: II

Numero moduli: 3

Crediti totali: 9

Titolo corso: "I tempi del progresso: società, economia, istituzioni e cultura"

Descrizione: Il corso si propone di affrontare il tema del progresso fra Ottocento e Novecento, con particolare riguardo ai problemi di periodizzazione, alle trasformazioni economiche e sociali, e infine agli elementi di contraddizione emersi nello sviluppo della società e della cultura occidentale

I modulo (propedeutico): "Introduzione alla storia contemporanea: tempi e cronologia"

II modulo: "Economia e società tra Ottocento e Novecento"

III modulo: "Il disagio del progresso"

Testi d'esame: Il programma d'esame per gli studenti frequentanti verrà comunicato all'inizio del corso
Programma per non frequentanti:

I modulo: Villani P., *L'età contemporanea, XIX-XX secolo*, Il Mulino (questo testo può essere sostituito con altro di carattere generale previo accordo con il docente)

II modulo: Villani P., L'età contemporanea, XIX-XX secolo, Il Mulino; Macry P., La società contemporanea. Un'introduzione storica, Bologna, il Mulino; Toninelli P. A. (a cura di) Lo sviluppo economico moderno. Dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica, Venezia, Marsilio, Capitoli 2, 4, 5 (primi due paragrafi), 8, 12, 13, 14, 15, 16 pp. 33-154, 253-345, 404-596

III modulo: Villani P., L'età contemporanea, XIX-XX secolo, Bologna, Il Mulino; M. Wiener, Il progresso senza ali. La cultura inglese e il declino dello spirito industriale, 1850-1980, Bologna, Il Mulino; C. Pavone (a cura di), '900. I tempi della storia, Roma, Donzelli; AA. VV. '900. Un secolo innominabile, Marsilio

Calendario: inizio lezioni 24 febbraio 2003

Orario delle lezioni: martedì, ore 17-19, mercoledì, ore 12-14, giovedì, ore 9-11

Aula: Aula Magna Dipartimento di Storia, via Economo, 4

Orario ricevimento: durante il corso: mercoledì, ore 16-17; nel resto dell'anno il calendario verrà fissato all'inizio di ogni mese

Sommario

Corso di Storia Contemporanea

Primo modulo.....	1
Sommario.....	2
Quadri cronologici.....	3
1 . 1807 Il battello a vapore, la rivoluzione dei trasporti e il primato economico dell'Inghilterra.....	4
2 . 1815. Il Congresso di Vienna e la Restaurazione effimera.....	8
3 . 1823 - Il nuovo mondo e la dottrina di Monroe: verso il declino dell'eurocentrismo.....	9
4. 1832 - L'Inghilterra industriale e la riforma elettorale.....	12
4 . 1848 Le Rivoluzioni, i nazionalismi, la Francia.....	13
5 . 1856. Il Congresso di Parigi e la questione orientale.....	15
6 . 1861 - Il regno d'Italia.....	17
7 . 1868 - La restaurazione Meiji, il Giappone e l'Asia.....	21
8 . 1870 - La guerra franco-prussiana e l'unificazione tedesca.....	24
9 . 1883 - La prima centrale elettrica. La seconda rivoluzione industriale e il primato USA.....	26
10 . 1898 - L'imperialismo: l'incidente di Fascioda, la guerra ispano-americana, la rivolta dei boxers	29
11 . 1905. Einstein e la relatività: la fiducia nel progresso.....	31
12 . 1914-1918 - La prima guerra mondiale.....	33
13 . (segue 12. 1914-18).....	35
13. 1922 La marcia su Roma ed il Fascismo.....	36
14 . 1929 - La grande crisi: la ristrutturazione del capitalismo.....	39
15. 1933 - L'ascesa al potere di Hitler ed il Nazionalsocialismo.....	41
17 . 1947 - Il Piano Marshall e l'americanizzazione dell'Occidente.....	42
18. 1955 - La conferenza di Bandung, i paesi non allineati e la decolonizzazione.....	43
19. 1963 Kennedy, Giovanni XXIII e Crusccev e l'inizio della distensione.....	46
20 . 1973 - Il primo shock petrolifero, il conflitto arabo-israeliano e il "declino" dell'impero americano	47

Quadri cronologici

- 1807 - Il battello a vapore, la rivoluzione dei trasporti e il primato economico dell'Inghilterra
- 1815 - Il congresso di Vienna e la Restaurazione effimera
- 1823 - Il nuovo mondo e la dottrina di Monroe. Verso il declino dell'eurocentrismo.
- 1832 - La riforma elettorale nell'Inghilterra industriale.
- 1848 - Le rivoluzioni, i nazionalismi e la Francia
- 1856 - Il congresso di Parigi e la questione orientale
- 1861 - Il Risorgimento e il Regno d'Italia.
- 1868 - La restaurazione Meiji, il Giappone e l'Asia
- 1870 - La guerra franco-prussiana e l'unificazione tedesca
- 1883 - La prima centrale elettrica. La seconda rivoluzione industriale e il primato USA
- 1898 - L'imperialismo: Fashoda, la guerra ispano americana, la rivolta dei boxers
- 1905 - Einstein e la relatività: la fiducia nel progresso
- 1914-18 - La prima guerra mondiale. La rivoluzione bolscevica
- 1922 - La marcia su Roma e il fascismo. La NEP
- 1929 - La crisi del '29 e la fine del capitalismo liberale
- 1933 - Il nazionalsocialismo e l'ascesa al potere di Hitler
- 1939-46 - La seconda guerra mondiale
- 1955 - Il problema della periferia: dalla conferenza di Bandung alla crisi di Suez
- 1963 - La fine del sogno americano: l'assassinio di Kennedy, il Vietnam ecc.
- 1973 - Il primo shock petrolifero: crisi e ristrutturazione del capitalismo
- 1989 - La caduta del muro di Berlino e la globalizzazione

1. 1807 Il battello a vapore, la rivoluzione dei trasporti e il primato economico dell'Inghilterra

1.1807 - Il battello a vapore, la rivoluzione dei trasporti e il primato economico dell'Inghilterra

A. LA RIVOLUZIONE DEI TRASPORTI

1807: il battello a vapore naviga sullo Hudson fra N.Y. e Albany. Inizio simbolico Rivoluzione trasporti che attraversa tutto l'800: applicazione vapore ai trasporti (vie d'acqua, ferrovie, transatlantici, turbine)

1829: 1° ferrovia Liverpool-Manchester, *railway mania* anni 40/50 in USA/GB. 1870, nel mondo: 350.000 km
Ma altrettanto importanti: telegrafo (Morse, 1835), progressivo inglobamento economie nel gold standard

B. L'INGHILTERRA VERSO IL PRIMATO INDUSTRIALE

- *Tories* (protez. paternalismo) vs. *whigs* (liberismo) ma entrambi espressione di aristocrazie fondiarie,
- Nei primi decenni predominio politico *tory*: *corn laws*, luddismo, repressioni (Peterloo '19), Irlanda - 1828, governo Canning-Peel: emancipaz. politica Cattolici & entra in Parlamento l'irlandese O'Donnell
- 1832-34: governo *whigh*: riforma elettorale & nuove circoscrizioni: no ai "borghi putridi", sì alle città - *Factory Act*, (tutela lavoro minorile), nuova *Poor Law* (+restrittiva), abolizione schiavitù nell'impero
- Nel 1837 si apre il lungo regno della regina Vittoria: il capitalismo dei gentiluomini
- Movimento cartista (rivendica maggior partecipaz. politica popolare), Robert Owen: le *Trade Unions*
- anni '40: *Lega contro le Corn Laws* (Cobden) - grave carestia in Irlanda (emigrazione)
- 1846-48: abolizione delle leggi sul grano e degli Atti di navigazione: si inaugura la fase liberista
- 1851: **Crystal Palace Exhibition**, la celebrazione del primato britannico - Il disagio del progresso
- anni '60/70: governi tory (Disraeli) e whig (Palmerston, Gladstone) - apogeo industriale e finanziario: borsa, merchant banks, gold standard, Education Act, legalizz. *Trade Unions* nasce il *lib-lab*
- anni '80/90: riforme elett. ('67/84: 5 mil.) - imperialismo sociale, interventismo sociale (10 ore) - perdita primato economico, depressione agricola - dall'85 governi conservatori (Salisbury-Chamberlain)

C. IMITAZIONI E CRITICHE

1. imitazione: l'unico paese a seguire da vicino il modello britannico fu il **Belgio**:

- 1830: indipendenza dai Paesi Bassi, monarchia costituzionale (Sassonia-Coburgo), proclamata neutralità
- anni '30-'40: il paese è il secondo in ordine di tempo ad industrializzarsi secondo modalità simili a quelle britanniche (ferro e carbone), ma con una più forte presenza dello stato (ferrovie)

2. La riflessione critica:

- *l'economia classica*: Malthus, Ricardo, Sismondi ecc
- *il socialismo utopistico*: Robert Owen, Charles Fourier, Etienne Cabet, Saint Simon, Proudhon
- *il socialismo scientifico*: Friedrich Engel e Karl Marx

Primo battello a vapore "Clermont" risale il fiume Hudson riducendo da 7 giorni a 32 ore il tempo di percorrenza: l'evoluzione dei trasporti come linea chiave di inizio dell'era contemporanea

Fino alla crisi energetica intesa come momento di fine del sogno della crescita infinita: Italia negli anni '50 metà della produzione elettrica è di tipo idrico; con il calo dei prezzi del petrolio aumenta vertiginosamente l'utilizzo degli idrocarburi fino a 1973

Crisi dell'industria di stampo fordista mirata a grande produzione su larga scala con poca attenzione alla richiesta del mercato in virtù del basso costo delle materie prime ⇒ idea dello sviluppo sostenibile (vantaggio delle imprese orientali)

ES: modello T della Ford, stesso telaio per diversi tipi di vetture, tendenzialmente tutte simili tra loro.

Il sistema produttivo deve tendere alla flessibilità produttiva ⇒ fine della supremazia del modello keynesiano con maggior valore del capitale umano

Il primo battello a ruote risale agli anni 1811 - 1812 usato lungo il fiume Mississippi; nel 1820 in Europa ce ne sono già più di un migliaio con conseguente slancio per la costruzione di canali navigabili

Il piroscafo rappresenta un ulteriore passo in avanti con l'utilizzo della propulsione ad elica (Ressel) anche se il primo tentativo di traversata oceanica con un battello a vapore non evidenzia grandi vantaggi dato che il carburante si esaurisce dopo una trentina di ore ed il percorso e la maggior parte delle miglia viene percorsa a vela (32 giornate di navigazione)

Lo sviluppo della vela raggiunge il suo apice con il Clipper ma l'evoluzione della macchina a vapore ad espansione multipla, la realizzazione dello scafo in ferro e poi in acciaio e la turbina di Parson porteranno gradualmente alla scomparsa della navigazione a vela.

La macchina a vapore e l'utilizzo della rotaia, prima in legno e, solo in un secondo tempo, in ferro muta radicalmente i tempi di trasporto via terra. Nel 1825 i primi tratti ferroviari in Inghilterra (Devington, Manchester, Liverpool); La Napoli Portici e la Milano Monza rappresentano invece degli investimenti a scopo dimostrativo non contribuendo a quello sviluppo che si realizzerà in altre aree europee ed nell'America del Nord:

Lo sviluppo americano è caratterizzato da una grande disponibilità di risorse con uno sviluppo di massa di non elevata qualità; la ferrovia deriva dall'uso iniziale di carrelli mobili per il trasporto delle risorse minerarie. Attorno al 1870 negli stati americani del nord esistono già 100.000 miglia di rete ferrata.

Tale sviluppo stimola la produzione di materiale rotabile oltre che lo scambio delle merci a grande distanza.

1835-1837, Morse inventa il telegrafo il cui sviluppo è parallelo a quello della ferrovia.

Ciò facilitò un Sistema monetario comune (sistema aureo)

L'**Inghilterra** ha il dominio economico e politico nell'800

I trattati di pace europei più importanti sono sintomatici del peso politico del continente: Vienna 1815, Parigi 1856, Berlino 1878.

È avversaria della Francia e delle idee rivoluzionaria; il governo conservatore dei Tories governa la GB dal 1780 al 1830. Con il primo ministro William Pitt il giovane vi è un tentativo di controllo della Compagnia delle Indie

Grandi trasformazioni sociali a seguito dell'evoluzione economica ⇒ fabbriche

Dalla fine del '700 si realizzano restrizioni all'azione sindacale - crisi congiunturale negli anni 1811 -1812 con reazione politica di condanna da parte del Movimento Luddista con attacco alle macchine e/o alle fabbriche.

Ricardo: la macchina che sostituisce la forza lavoro umana porta alla disoccupazione e all'abbassamento dei salari

Dalla fine del '600 al 1850 circa si assiste ad una costante espulsione di persone dalle terre ed un conseguente inurbamento ⇒ leggi sui poveri con delega alle parrocchie per l'erogazione dei sussidi ai poveri: ciò provoca un ritardo nello sviluppo di un moderno mercato del lavoro con un mantenimento al basso dei salari e nessun incentivo all'attività lavorativa dei singoli data la presenza dei sussidi distribuiti a pioggia.

Luddismo [sec. XIX; dal nome di Ned Ludd, o Ludhan]. Movimento di protesta operaia scoppiato in Inghilterra alla fine del sec. XVIII e agli inizi del XIX come reazione spontanea e violenta alla crisi economica e sociale originata dalla meccanizzazione dell'industria. La disoccupazione diffusa, il generale ribasso dei salari per le prestazioni d'opera meno qualificate richieste dai nuovi processi produttivi, spinsero i luddisti a individuare nelle macchine la causa del loro malessere e contro di esse si scatenarono con violenza distruttiva. Un certo Ned Ludd (o Ludhan), nel 1779, si scagliò per primo contro un telaio meccanico incitando i compagni a imitarlo. Diffusosi nelle contee manifatturiere di Nottingham, Yorkshire, Derbyshire, Leicestershire, Lancashire, negli anni 1811-13, il l. assunse proporzioni allarmanti e venne duramente represso. Dopo un'ultima esplosione nel 1816, a Nottingham, il l. scomparve e le sue ultime propaggini furono assorbite dalle rivendicazioni del più maturo movimento cartista.

Rivolta 1814 -1815 ⇒ reato di luddismo

È della seconda metà degli anni 10 il massacro di Peterloo, nei dintorni di Manchester a seguito del quale viene soppressa la Habeas Corpus

Robert Peel (conservatore ma più moderato) al governo introduce alcune riforme come l'attenuazione delle Corn Laws e l'emancipazione dei non anglicani

NB: entrambi i partiti rappresentano l'aristocrazia fondiaria data la struttura del voto per censo e per la definizione dei collegi risalenti a prima delle migrazioni interne di gran parte della popolazione e quindi prima del passaggio da agricoltura estensiva ad intensiva.

Schema dell'evoluzione agricola:

due campi di cui uno all'anno coltivato e l'altro a riposo con deiezioni degli animali da allevamento

rotazione triennale: a maggese ogni due anni: resa di 2 terzi

Sistema di Jethro Tull - senza riposo triennale diversificando le colture introducendo oltre ai cereali anche leguminose - si passa all'allevamento tabulare che porterà allo sviluppo dell'industria alimentare e lattiero casearia

Sistema di protezionismo di fatto a seguito delle guerre napoleoniche con prezzi interni artificialmente alti fino alla fine della guerra ritardato poi con il Corn Laws ⇒ con prezzi agricoli alti costa di più il salario e quindi il costo della manodopera ⇒ la sua abolizione nel 1846 è conseguenza della spinta delle industrie.

Emancipazione politica dei non anglicani (caso dell'Irlanda a prevalenza cattolica e senza alcun rappresentante in Parlamento)

Primi movimenti rivoluzionari europei dopo la restaurazione di Vienna nel 1830 - nel 1832-1834 al governo i liberali (whigh) che con una riforma elettorale portano da 500.000 a 1.000.000 il corpo elettorale

Cartismo Movimento politico-sociale inglese del sec. XIX che prende il nome dalla People's Charter del 1838. Con tale documento, formulato da F. Place e da W. Lowett, venivano richiesti il suffragio universale, il voto segreto, le elezioni annuali del Parlamento, l'uguaglianza numerica dei collegi, l'onorario per i deputati e l'abolizione della votazione a base censitaria. All'origine del c. sta il distacco del mondo operaio inglese dal moderato riformismo economico-sindacale delle Trade Unions, dopo la delusione per il Reform Bill del 1832 e per la fiacchezza con cui i deputati radicali si battevano a favore della classe lavoratrice, ancora oppressa da orari impossibili di lavoro e da una miseria cronica. Nel 1836 venne creata a Londra una società operaia, d'ispirazione oweniana, la Working Men's Association, capeggiata dai moderati Cleave e Lowett, cui si affiancarono altri raggruppamenti di varia ispirazione, come la Political Union di Birmingham, interessata al progresso industriale, e le varie associazioni del nord, guidate da Feargus O'Connor, contrarie all'introduzione delle macchine. Ben presto, nell'ambito della National Charter Association, la fazione estremista dei physical-force men, con a capo F. O'Connor, O'Brien e Benbow, prese il sopravvento su quella moderata dei moral-force men di Lowett rivendicando, come fine della lotta, il diritto al lavoro, la socializzazione della terra, il controllo sui mezzi di produzione da parte dei lavoratori, ecc. Scioperi e tumulti duramente repressi seguirono il rifiuto delle petizioni presentate dall'associazione nel 1839 e nel 1842. Ma proprio nel 1842 con il fallimento dello sciopero generale di un mese (il mese sacro) comincia il declino del movimento cartista, nonostante la momentanea ripresa del 1848 in concomitanza agli avvenimenti francesi. Tuttavia il programma del c. sarà ripreso dai partiti liberali e successivamente dai movimenti presocialisti e socialisti.

riformando anche le circoscrizioni elettorali ⇒ entra in politica la borghesia industriale.

Movimento Cartista non basato solo sulla classe operaia: la Carta del popolo prevede l'estensione del suffragio universale maschile e la retribuzione delle cariche parlamentari all'epoca non remunerate.

- *Legislazione sulle fabbriche e nuova legge sui poveri: il sussidio viene gestito dallo Stato ed erogato solo a coloro che non dispongono di reddito e lavoro ⇒ lavoro coatto !!!*
- *Protezione delle donne e dei fanciulli con riduzione ad un massimo di 10 ore della giornata lavorativa*

L'abolizione della schiavitù nell'impero britannico sarà del 1835-1836; gli ultimi paesi ad abolirla saranno gli stati americani del nord e l'Impero russo nel 1861 -1862.

Atti di navigazione: legavano tutti i traffici delle colonie alla madre patria inglese

Fase liberista ⇒ CFR prima fiera mondiale al Cristal Palace (1851) dove emerge il primato britannico seppur con alcuni timidi segni di rallentamento (cfr: C. Dickens, "Hard Time" o J.S. Mill)

Età vittoriana dal 1837 al 1901 - capitalismo dei gentiluomini con forti investimenti all'estero con logica prevalentemente finanziaria.

Il Belgio (parte cattolica dei Paesi Bassi ex spagnoli) raggiunge l'autonomia nel 1830 e con l'autonomia della Grecia del 1829 evidenzia la rottura della restaurazione di Metternich.

La zona è ricca di carbone al pari del Lussemburgo e grazie ad un forte intervento dello Stato struttura una crescente attività industriale con la realizzazione, analogamente all'Inghilterra, di una completa rete ferroviaria.

Le critiche alle contraddizioni derivanti dall'industrializzazione CFR sintesi del pensiero degli autori + Robert Owen)

Robert Owen, socialista e filantropo inglese (Newton 1771-1858). Operaio in un cotonificio, aprì un piccolo stabilimento tessile; a vent'anni era già dirigente di grandi fabbriche a Manchester e più tardi divenne comproprietario di un'importante fabbrica di tessuti a New Lanark (Scozia), dove poté applicare le riforme che gli ispirava il suo profondo umanesimo: ridusse la giornata lavorativa a dieci ore e mezza, istituì accanto alla fabbrica una scuola, una cassa mutua, una cooperativa di consumo, ma soprattutto si preoccupò di alleviare le condizioni di lavoro dei suoi operai. Dando alla sua opera un più ampio respiro, propose leggi che limitassero il lavoro dei fanciulli, costruì villaggi per offrire possibilità di lavoro ai disoccupati; in una serie di articoli e di discorsi mosse una critica acuta e pertinente al nascente capitalismo, promovendo un piano di trasformazione della società su basi comuniste, al quale diede realizzazione fondando colonie comunitarie, dove il lavoro fondamentale era rappresentato dall'agricoltura, mentre l'industria faceva da complemento e forniva ai contadini gli strumenti necessari al loro lavoro. Ogni membro della comunità prestava la sua opera secondo la propria capacità e riceveva quanto era necessario alla sua sussistenza. Il più grandioso di questi esperimenti fu compiuto da O. negli Stati Uniti, dove fondò la colonia socialista di New Harmony. Il suo piano fu avversato e fatto fallire dall'ostilità più agguerrita delle classi abbienti, ma cadde anche per un vizio insito in se stesso: la pretesa di volerlo realizzare dall'alto senza il consenso e l'appoggio della base. Tornato in patria, O. fondò le prime cooperative inglesi e cercò di dare forma concreta al suo piano di passaggio diretto delle merci dal produttore al consumatore, istituendo una Labour exchange bank (1832-34), sistema di scambio dei prodotti in base alla valutazione del lavoro in essi incorporato. Quando, negli anni Trenta, incominciò ad affermarsi il movimento sindacale, O. seppe dargli un solido fondamento classista, e nel 1833 presiedette il primo congresso della Grand National Consolidated Trade Union. Tra i suoi scritti: *A New View of Society* (1812; Una nuova concezione della società), *The Book of the New Moral World* (1826-44; Il libro del nuovo mondo morale), *Autobiography* (1857-58).

2 . 1815. Il Congresso di Vienna e la Restaurazione effimera

aprile 1814 -- Luigi XVIII, fratello di Luigi XVI viene proclamato re di Francia

primavera 1815 -- nuovo tentativo napoleonico che si conclude con Waterloo (18 giugno)

nov. 1814/ giu.1815 -- Congresso di Vienna fra i vincitori di Napoleone: Russia, Prussia, Austria, Inghilterra (Castelreagh). Viene ammessa anche la Francia (Talleyrand)

- Sancisce la temporanea supremazia dell'Austria e del sistema Metternich
- L'Europa delle diplomazie vs. l'Europa dei popoli: Il "concerto europeo"
- Principio di legittimità dinastica (Talleyrand),
- Ritorno allo status quo, ma con pericolose eccezioni: Italia, Polonia, Belgio
- Creazione della Confederazione germanica (39 stati) riuniti in una Dieta, nell'orbita austriaca
- "l'Italia è una espressione geografica" (Metternich)
- Equilibrio fra le potenze. Creazione di stati cuscinetto intorno alla Francia
- Obiettivo della stabilità: *Santa Alleanza* (A,P,R) *Quadruplici alleanza* (I,A,P,R):
- Intervento militare per stroncare ogni tentativo di rovesciare lo status quo
- restaurazione borbonica in Francia (Luigi XVIII, Carlo X dal 1824) moderata da concessioni costituzionali - Movimenti liberal-borghesi (Constant, Lafitte, Lafayette)

Ma l'ordine sia interno che esterno al nuovo sistema europeo risulterà effimero:

- all'interno,

pensieri (ideologie liberal-costituzionali, socialismo utopistico) ed azioni di rottura:

- anni '20 - *moti carbonari e società segrete* in cui confluiscono nazionalismo, romanticismo, istanze sociali: Spagna, Portogallo, Napoli, Torino, Russia (moto decabrista)
- 1830-31 - rivoluzioni democratico - liberali: *riuscite* = Francia (Luigi Filippo d'Orleans, re dei Francesi), Belgio (Leopoldo I), *fallite*=Italia centrale e Polonia (emigrazione politica)

- alla periferia ed all'esterno del sistema, nascono nuove realtà nazionali:

- inizio della dissoluzione dell'impero ottomano: 1815, autonomia delle Serbia; 1822-29 guerra per l'indipendenza della Grecia; autonomia e semi-indipendenza dell'Egitto di Mehemet Ali (anni'20-'30)
- 1817-1824: guerre per l'indipendenza dell'America latina; dottrina di Monroe (1823) - RINVIO
- 1830: con la conquista di Algeri la Francia pone le basi di un nuovo impero coloniale

APPUNTI

Congresso di Vienna: fase delle diplomazie - conflitto tra la linea diplomatica e la situazione reale; già quindici anni dopo emergono nuove rivolte con al creazione di nuovi Stati e nuove autonomia (scontri anche in Svizzera).

Al subentro di Carlo X a Luigi 18° in Francia (1824) con tendenze più conservatrici si arriva ad un cambio di dinastia con Filippo d'Orleans che realizza una riforma elettorale portando al potere le grandi famiglie di banchieri.

Cicli migratori dall'Europa ad oltre oceano (ES: crisi irlandese della patata - 1845-47 - porta alla prima grande migrazione del secolo).

Tentativo di ripresa borghese del potere in Francia che riesce con il nuovo Re.

Mehmet Ali ⇒ semidipendenza dell'Egitto dopo il periodo napoleonico

Sfaldamento delle alleanze ottocentesche sintomatizzato dalla Indipendenza greca

3 . 1823 - Il nuovo mondo e la dottrina di Monroe: verso il declino dell'eurocentrismo

Gli Stati Uniti: la dichiarazione del 1823 del presidente americano Monroe - l'America agli americani - è paradigmatico del processo di crescita economica e di autocoscienza politica del giovane paese.

- La politica è gestita da 2 partiti, con una alternanza che dura di massima fino ad oggi:
 - *federalista* (poi *whig*, poi repubblicano), centralista, portavoce interessi industria finanza e città
 - *democratico -repubblicano* (poi democratico), autonomista, radicato nelle campagne e nel Sud
- 1785/87 (ordinanze del nord-ovest) -1863 (Homestead Act): la frontiera e la politica della terra
- 1801-07 - Neutral Trade: prima fase di sviluppo, interrotta dall'Embargo di Jefferson
- 1812-1815 - Seconda guerra con l'Inghilterra, ancora principale partner commerciale
- 1816-1861 - crescenti tensioni fra il Nord protezionista e antischiavista e il Sud liberista e schiavista
- 1820 - compromesso del Missouri: il 36° parallelo confine tra stati schiavisti e non schiavisti
- 1828-37 - presidenza Jackson (democratici), pone fine al dominio dell'aristocrazia -virginiani e bostoniani: egualitarismo, pragmatismo, *spoil system*, fine della 2nd Bank of US
- 1845-50 annessione del Texas (guerra col Messico) schiavista, e della California antischiavista

L'America Latina: evoluzione istituzionale non omogenea le diverse aree di lingua spagnola, organizzate in quattro viceregni, e il regno del Brasile, già resosi indipendente durante la fase napoleonica

- In Brasile la monarchia dei Braganza durò fino al 1889, quando venne proclamata la repubblica
- Cuba soltanto rimase sotto il dominio spagnolo fino al 1898
- i diversi stati nazionali ex-spagnoli divennero formalmente delle repubbliche:
 - fase del caudillismo (1825-70), caratterizzata da
 - endemica instabilità politica, dal dominio di oligarchie fondiarie (*haciendas*), da strutture sociali rigide, e da un esercizio autoritario del potere,
 - stagnazione economica, relativa chiusura agli scambi internazionali
- La maggior parte di questi stati sono vasti, ricchi di risorse, ma scarsamente popolati
- Il Messico è un esempio paradigmatico: in 50 anni si susseguono altrettanti presidenti-dittatori, incapace di difendersi, perde quasi la metà dei propri territori a favore degli Stati Uniti (esemplare applicazione della dottrina di Monroe)

APPUNTI

La dottrina Monroe contrasta l'approccio eurocentrico che ha caratterizzato il periodo precedente portando gli Stati americani ad un isolamento nel campo europeo che finisce definitivamente con la guerra contro la Spagna per il controllo di Cuba nel 1898.

Differenze tra gli Stati:

- *Sud: coltivazioni coloniali arretrate (zucchero)*
- *Centro: agricoltura intensiva (cereali)*
- *Nord Est: New England con attività a prevalenza commerciale e industriale*
- *Nord: filone religioso puritano*
- *Sud: dominio dell'aristocrazia fondiaria*
- *1798: Costituzione degli Stati americani*

Fino al 1830 permane lo scontro tra la visione federalista (Madison, Hamilton) che preferisce uno Stato centrale forte e quella localista che punta a difendere l'autonomia dei singoli Stati.

I settori di produzione manifatturiera e commerciale e dei servizi individuano nello Stato forte vedono l'abolizione dei dazi interni, la costituzione di una marina nazionale, un intervento statale nelle infrastrutture dei trasporti e la possibilità di unificare le monete.

Gli Stati Uniti sono vicini a Napoleone durante le guerre europee e seppur neutrali sono contro la Gran Bretagna. ⇒ embargo Jefferson con attacco britannico alle navi americane in funzione antinapoleonica -

guerra 1812 - 1815 - tentativo di invasione britannica bloccato da Jefferson che porta ad una pace senza vinti né vincitori ⇒ accordo di confine tra i nuovi stati americani e gli altri possedimenti britannici (Canada)

Tensioni tra Nord e Sud degli Stati sul tema della politica doganale.

A seguito della guerra contro l'Inghilterra si sviluppa la produzione di macchinari in loco la quale, dopo il conflitto e la riapertura dei traffici, viene protetta come industria nascente: gli Stati del Sud sono contrari al protezionismo in quanto prevalentemente esportatori di materie prime.

Produzione agricola

Concentrazione al Sud della produzione agricola con lavoro coatto con l'emergere del cotone quale prodotto dominante.

Sea Island cotton (cotone pregiato coltivato su suolo sabbioso (supera in qualità quello indiano) viene coltivato anche in Florida, concorrenzialmente rispetto alla produzione britannica delle isole caraibiche (la Florida viene venduta agli Stati Uniti dalla Francia napoleonica nel 1819)

Produzione di cotone dalla fibra corta (green sea cotton) dalle alture del Mexico.

Invenzione della macchina sgranatrice meccanica del cotone da parte di Elia Whitney che non lo brevetta amplificandone l'utilizzo. Si espandono la coltivazione del cotone a Sud, dello zucchero nel Mississippi e del riso nella Carolina. L'area del sud era poco popolata anche a seguito della cacciata delle popolazioni locali: viene compensata dall'arrivo degli schiavi che continuerà anche dopo il blocco contro lo schiavismo fino agli anni 1840 - 1850.

Alcuni Stati si specializzano in produzione di schiavi, in particolare se in aree poco adatte alla coltivazione del cotone; la produzione del tabacco tenderà invece a muoversi verso Nord. (il valore di uno schiavo si aggirava attorno ai 2000 dollari dell'epoca pari al costo di una palazzina nel 1860 con 4 milioni circa di neri americani.

L'industria del cotone non parte prima del 1840 - area attorno al fiume Mississippi ⇒ area dedicata alle piantagioni. L'acquirente principale della materia prima è l'Inghilterra, motivo principale per la contrarietà al protezionismo da parte degli stati agricoli del sud.

Primo tentativo di secessione del Sud Carolina nel 1831 contro il protezionismo.

NB: il lavoro coatto è molto meno redditizio di quello libero per cui gli Stati del Nord non utilizzano schiavi oltre che in virtù di una tradizione democratica progressista più avanzata (CFR differenza religiosa N - S)

Piccola proprietà bianca nelle zone del Centro Sud - Logica della frontiera mirante all'unificazione con le zone già colonizzate dagli spagnoli sulla costa orientale ... via via si aggiungono nuovi Stati con conquista militare o commerciale di ex colonie francesi o spagnole.

Il Texas diviene indipendente nel 1836 a seguito di una sua guerra appoggiata dagli Stati Uniti contro il Mexico ed entra negli States nel 1848 con conseguente conflitto USA Mexico (battaglia di Alamo).

Spedizione alla ricerca del mitico Passaggio a Nord Ovest con la ricerca di una via d'acqua che collegasse l'Est all'Ovest.

La terra di nuova acquisizione diventa pressoché gratuita per i pionieri che la lavorano (Homestead Act), tutta ceduta a piccoli lotti dal quale deriva la piccola proprietà fondiaria che muterà al sopraggiungere della crisi degli anni '20 e '30.

Le ultime aree ad entrare negli Stati Uniti sono quelle del Centro Nord: per equilibrare nel Senato la logica schiavista a quella antischiavista era necessario far entrare nella confederazione uno stato schiavista ed uno antischiavista in maniera che i due rappresentanti per ciascun stato del senato portassero un equilibrio in parlamento. Per questo motivo il Texas, rimane autonomo per più di dieci anni, prima di entrare nell'Unione

Linea del 36° parallelo che divide gli Stati schiavisti dagli altri.

Partito federalista ⇒ Repubblicano (industrie del Nord)

Partito Democratico Repubblicano ⇒ Democratico (base elettorale nelle campagne del sud)

I principali esponenti razzisti vengono dal Partito democratico

All'elezione di Abramo Lincoln (repubblicano) gli stati schiavisti del Sud vanno verso la secessione determinando la guerra civile americana

Il presidente Jackson fu il primo rappresentante della piccola proprietà che sostituisce il potere delle grandi città del Nord Est.

Midwest: sviluppo dell'allevamento suino come conseguenza di quello bovino dato che ne utilizza gli scarti, il quale a sua volta è legato alla produzione di mais ⇒ corn belt (fascia di produzione del mais)

Gli Stati Uniti sono nel 1870 il primo produttore industriale mondiale pur avendo ancora una grande base agricola.

Logica dello Spoil System con Jackson che prevede l'adattamento della burocrazia alla nuova linea politica.

America latina

Sviluppo di Buenos Aires e Montevideo come grandi centri finanziari ma che, al contrario delle città del nord est americano non hanno alle spalle un sistema agricolo industriale: loro base di sviluppo è quella agricola e finanziaria europea.

Con la fine delle guerre napoleoniche inizia il percorso di indipendenza delle aree del sud america con l'area del Rio della Plata e del Grande Venezuela.

Il Brasile diventa indipendente nel 1820 a seguito dell'invasione francese del Portogallo e della fuga del monarca in Brasile.

Il Mexico, analogamente a seguito delle difficoltà spagnole.

Cuba rimane spagnola fino al 1898 e con la sua caduta ad opera del Stati Uniti cesserà l'isolazionismo Nordamericano.

4. 1832 - L'Inghilterra industriale e la riforma elettorale

a. L'Inghilterra verso il primato industriale

La riforma elettorale del 1832 in Inghilterra, realizzata dal partito *whig*, ridisegna le circoscrizioni elettorali, allargando di poco il suffragio, ma ponendo fine all'egemonia dei "borghi putridi". Accede così al potere la nuova classe imprenditoriale, protagonista della rivoluzione industriale

Fino ad allora vi era stato il predominio politico del partito *tory*, espressione delle aristocrazie fondiarie: *corn laws*, luddismo, repressioni (Peterloo 1819), discriminazione verso cattolici, Irlanda

1828, prime concessioni: legge di emancipazione e ingresso in Parlamento dell'irlandese O'Donnell

1833-34: *Factory Act*, (tutela del lavoro minorile) e nuova *Poor Law* (riduce aiuti ai disoccupati sani); viene abolita la schiavitù nei territori dell'impero britannico

Nel 1837 si apre il lungo regno della regina Vittoria: il capitalismo dei gentiluomini

Movimento cartista (rivendica maggior partecipaz. politica popolare), Robert Owen: le *Trade Unions*

anni '40: *Lega contro le Corn Laws* (Cobden) - grave carestia in Irlanda (emigrazione)

1846-48: abolizione delle leggi sul grano e degli Atti di navigazione: si inaugura la fase liberista

1851: Crystal Palace Exhibition, la celebrazione del primato britannico

anni '60/70: apogeo industriale e finanziario: borsa, merchant banks, gold standard

anni '80/90: riforme elett. ('67/84) - governi tory (Disraeli) e whigs (Gladstone) - imperialismo sociale, riconoscimento Trade Unions - interventismo sociale - perdita del primato economico

b. Le reazioni all'industrializzazione

1. l'imitazione: per quanto nei primi decenni dell'800 diversi paesi mostrassero segni di dinamismo economico, l'unico paese a seguire da vicino il modello britannico fu il Belgio:

1830: il paese si rende indipendente dai Paesi Bassi e si costituisce come monarchia costituzionale sotto i Sassonia-Coburgo. Viene proclamata la neutralità

anni '30-'40: il paese è il secondo in ordine di tempo ad industrializzarsi secondo modalità simili a quelle britanniche (ferro e carbone), ma con una più forte presenza dello stato

2. La riflessione critica:

l'economia classica: Malthus, Ricardo, Sismondi ecc

il socialismo utopistico: Robert Owen, Charles Fourier, Etienne Cabet, Saint Simon, Proudhon

il socialismo scientifico: Friedrich Engel e Karl Marx

APPUNTI

Primavera dei popoli ⇒ pubblicazione del *Capitale* di Karl Marx e dei *Principi di Economia politica* di J S Mill: tentativo cosciente di nazioni e di popoli ⇒ identificazione di popolo e nazione

Scuola economica marginalista - neoclassica (impostazione borghese)

Il Nazionalismo rappresenta il tratto dominante della cultura ottocentesca: associa un'impostazione conservatrice e reazionaria (logica della nazione in chiave di difesa di se) ed una romantica, culturale ed artistica

4 . 1848 Le Rivoluzioni, i nazionalismi, la Francia

Anno di straordinario significato: politico (nazionalismo, guerre d'indipendenza), culturale (Marx e Mill), economico (liberismo), sociale (rivoluzioni popolari, proletariato).

Fallimento del progetto politico della Restaurazione: non a caso Metternich viene rimosso
Anni '30/40 sviluppo dell'ideologia nazionalista: patria e libertà, ma anche nazionalismo conservatore
Un'ondata rivoluzionaria squassa l'Europa: la "primavera dei popoli" sboccia a Palermo, Napoli, Parigi, Vienna, Venezia, Milano, Budapest, Praga, e poi Prussia e Confederazione germanica
ma già 1845-8: guerra in Svizzera tra Sonderbund e i vittoriosi cantoni liberali protestanti

Francia: la rivoluzione di febbraio pone fine al regno costituzionale moderato di Luigi Filippo (1830), sostenuto da banca (Lafitte, Perier), intelligenza (Guizot, Thiers), ceto borghese, laici.

- Costruzioni ferroviarie(Stato), prima vernice industriale, riforma elettorale - Arricchitevi"
- Poi crisi economica e malcontento operaio. Campagna dei banchetti contro il governo
- proclamazione della II repubblica; *ateliers nationaux* contro la disoccupazione (LouisBlanc)
- dalle elezioni di aprile grande maggioranza ai moderati sui socialisti (Blanqui)
- reazione popolare, giornate di luglio, repressione, chiusura degli ateliers
- in dicembre Luigi Napoleone eletto presidente con schiacciante maggioranza
- (re)introduzione del suffragio universale maschile, ma in generale politica antidemocratica
- dicembre 1852, colpo di stato, Napoleone III proclamato imperatore, plebiscito
- governo autocratico, dinamico in politica estera (Crimea, Piemonte, Messico)
- crescita economica: ferrovie, finanza e banca, cresce livello di vita, Esposizione Parigi (56)

Italia: rivoluzione e guerra d'indipendenza, RINVIO

Impero asburgico: rivolta di Vienna e Budapest (Kossuth), costituzione, poi nel '49, repressione, Francesco Giuseppe imperatore, costituzione moderata, centralismo

Prussia: rivolta liberale, Federico Guglielmo IV concede moderata costituzione

Confederazione germanica: dieta di Francoforte per la redazione di una costituzione tedesca:

"grande Germania" vs. "piccola Germania", senza l'Austria, RINVIO

APPUNTI

*Cfr. Slavofili russi che tendono ad isolare la Russia dalle nuove correnti di pensiero occidentale
Componente sociale nei moti del '48, specialmente in Francia con partecipazione delle masse operaie
La violenza iniziale del 1848 propone una visione rivoluzionaria permanente in antitesi ad una prospettive di progresso moderato.*

1848 ? perché? ⇒ gli anni 40 sono economicamente critici

1845 = grande crisi agricola in Scandinavia e Irlanda (crisi della patata) - in Irlanda l'agricoltura è gestita da ricchi inglesi ⇒ la crisi della patata provoca un milione di morti e dai 3 ai 5 milioni di emigrati verso gli U.S.A. - la popolazione dai 10 milioni iniziali scende a 4 milioni nel 1901.

I cattivi raccolti di altri prodotti agricoli spingono in alto i prezzi ⇒ fame con conseguenti rivolte.

Rivoluzione borghese in Francia con potere ai banchieri e finanzieri

- rivolta contro due capisaldi della santa Alleanza
- Lombardia = Vienna segue l'alto livello del nord Italia asburgico

Svizzera: scontro tra cantoni Liberal e conservatori (buon livello di sviluppo economico ed industriale (tessile, meccanica di precisione, industria alimentare)

Francia: lentezza dello sviluppo industriale e della ferrovie sotto il regno di Filippo ... nella prima metà degli anni '40, sulla rete ferroviaria è più arretrata di Belgio e Gran Bretagna. = riflesso della crisi agricola sul comparto industriale con sollevamento operaio che punta alla rivolta proletaria.

L'occasione è rappresentata dal divieto governativo ai "banchetti pubblici" = rivolta che porterà alla 3° Repubblica - ristabilito l'ordine post rivoluzionario con una nuova rivoluzione viene eletto Luigi Napoleone che reintroduce il suffragio universale (voto con poco potere effettivo dato che le principali variazioni costituzionali sono sostenute da plebisciti nazionali).

Politica conservatrice interna con forte sostegno allo sviluppo economico; in politica estera vi è la partecipazione alla guerra di Crimea assieme al Piemonte ed in Messico, con un avamposto in sostituzione alle ex colonie = l'impero messicano fallisce con l'uccisione di Massimiliano d'Asburgo - successi nell'oceano indiano con colonie in Indovina.

La seconda esposizione mondiale, dopo quella di Londra si fa a Parigi, sintomo della rinata crescita economica francese (un importante trattato di Pace viene siglato a Parigi nel 1856)

- espansione delle esportazioni in un ottica liberista - introduzione della clausola della nazione più favorita nei trattati commerciali - canale di Suez, realizzato con tecnologia francese e capitali anglofrancesi - maggior flessibilità nei rapporti con la classe operaia.

Contrasto tra la Francia e la Germania per la successione al trono spagnolo ⇒ guerra con sconfitta francese e nascita della Comune di Parigi nel 1870.

Italia: prima guerra di indipendenza

Ungheria: tentativo di creazione di una repubblica indipendente con Kossuth

Austria Ungheria: viene eletto Francesco Giuseppe che governerà dal 1848 al 1916 ⇒ abolisce la servitù della gleba nelle ultime parti dell'Impero.

Confederazione germanica: una cinquantina di stati attratti da due potenze dominanti, Prussia e Austria

La Dieta di Francoforte ha due ipotesi :

- Piccola Germania con al Prussia come leader
- Grande Germania con l'Austria al centro

La Dieta offre la corona al Kaiser Federico Guglielmo che rifiuta per timore del potere asburgico

= la guerra austro prussiana del 1866 (che coincide con la guerra di indipendenza italiana) porterà al definitivo declino asburgico nei territori della Dieta tedesca.

5 . 1856. Il Congresso di Parigi e la questione orientale

Nel 1854 lo scoppio della guerra di Crimea poneva definitivamente fine alla lunga fase del concerto europeo, che dopo il Congresso di Vienna aveva assicurato quarant'anni di pace al vecchio continente

La rottura avveniva sui confini sud-orientali, nella penisola balcanica che da decenni assisteva al progressivo disgregamento dell'impero ottomano (Grecia, Egitto, Algeria): la Russia che, insieme all'Austria, rivendicava il ruolo di campione della cristianità contro l'Islam, cercava anche uno sbocco sul Mediterraneo. Queste aspirazioni vennero sempre contrastate dall'Inghilterra (Palmerston)

- 1833, trattato di Unkiar Skelessi, protettorato russo contro mire espansionistiche di Mehemet Alì
- 1840, Convenzione degli stretti (chiusura del Bosforo alle navi da guerra), M. Alì sovrano d'Egitto
- 1853-4, Alessandro I si annette i principati danubiani, Francia e GB si alleano con la Turchia. Alla guerra vittoriosa partecipa anche una contingente inviato da Cavour. Balaklava; Croce Rossa
- 1856, Congresso di Parigi: sanziona la momentanea supremazia diplomatica della Francia da effimera soluzione alla questione d'oriente; vi partecipa anche Cavour che pone il problema italiano
- 1869, Apertura del canale di Suez, interessi associati di Francia e Inghilterra
- 1876/7 rivolte in Bosnia ed Erzegovina contro i turchi, feroce repressione: guerra russo-turca
- 1878, Congresso di Berlino (che sancisce il primato continentale tedesco) che ridimensiona il successo ottenuto poco prima a S.Stefano dalla Russia (grande stato bulgaro sotto influenza russa):
 - riduzione territoriale dello stato bulgaro, Serbia e Montenegro indipendenti
 - Bosnia-Erzegovina sotto controllo austriaco, Cipro all'Inghilterra
- 1881, Protettorato francese sulla Tunisia
- 1882, Rivolta in Egitto ed intervento britannico, governo fantoccio del khedivè

Russia: caratteri di fondo: autocrazia, assolutismo, popolazione contadina al lavoro coatto
1825-55 regno di Nicola I: repressioni movimenti indipendentisti, censura, assenza garanzie giuridiche
1855 Alessandro II, imperatore: pace di Parigi - riforme dall'alto: assemblee elettive provinciali ('64)
emancipazione servitù della gleba: *opcina* e *mir* (comunità contadine) - riforma della giustizia populismo (egualitarismo comunitario) - movimenti anarchici rivoluzionari, nichilismo, attentati
1881 uccisione dello zar - nuova svolta reazionaria di Alessandro III, poi ('94) Nicola II
anni '90 ministero Witte: capitali esteri, ferrovie (transiberiana), industrializzazione (*vedi cantieri navali del Volga e di San Pietroburgo*)

APPUNTI

Maggior libertà nell'impero ottomano al confronto con il limitrofo impero persiano ...

Guerra di Crimea ⇒ 600.000 morti in due anni di guerra (Cfr carica di Balaklava come simbolo del tramonto della cavalleria) con utilizzo di mitragliatrici, fucili a ripetizione di produzione americana.

Balaklava: centro (1500 ab.) dell'Ucraina, nella prov. di Crimea, 60 km a SW di Simferopol, situato sulla costa merid. della penisola di Crimea. S'È la greca Symbolon, fondata, sembra, dagli Sciti. Nel sec. XIV i Genovesi la tolsero ai Bizantini e la chiamarono Cembalo o Bella Cala. Occupata dai Turchi nel sec. XV, fu poi annessa alla Russia (sec. XVIII). Vi si combatté, durante la guerra di Crimea, una famosa battaglia (25 ottobre 1854). Nel corso delle operazioni di assedio a Sebastopoli gli Inglesi, per respingere un tentativo russo di sorprendere le difese del porto di B., decisero d'inseguire con la brigata di cavalleria leggera comandata da lord Cardigan le forze nemiche ancora pressoché intatte. La brigata fu quasi annientata; l'operazione, coraggiosa e assurda (nota come la "carica dei Seicento"), fu cantata dal Tennyson ed entrò nella leggenda.

Nasce la Croce Rossa a seguito de grande spargimento di sangue.

La Tunisia diventa francese con conseguenti tensioni con l'Italia che sfoceranno per l'Italia nella Triplice Alleanza con Impero germanico ed asburgico.

Nel 1882 la Gran Bretagna influenza l'Egitto con il governo Kadaré

La Russia, nonostante l'influenza occidentale e la disponibilità di risorse naturali è un paese che non si sviluppa (80 milioni di abitanti) con una grande sproporzione tra la quantità di terra disponibile e le persone che la coltivano; si mantiene il servaggio (cfr. USA) : la servitù della gleba inizia nel '500, al momento in cui nel resto d'Europa essa sta già sparendo. La servitù si sovrappone a logiche di comunità collettiva (Opcina, mir) ⇒ è un paese grande produttore di cereali.

Populismo agrario russo ⇒ movimento anarchico rivoluzionario - dall'abolizione della schiavitù verso aspirazioni di maggior libertà non realizzate = Alessandro 2 viene ucciso (pur non essendo troppo conservatore): i nuovi zar che gli succederanno saranno più reazionari (Alessandro 3 e Nicola 2)

La costruzione della Transiberiana (1891 - 1906) genera tensioni con il Giappone: nella guerra che ne segue nel 1905 avviene la prima sconfitta di un paese europeo da parte di una potenza di un altro continente (battaglia navale)

6 . 1861 - Il regno d'Italia

La proclamazione il 17.3.'61 del Regno d'Italia conclude un percorso nazionalista trentennale, ma assume la forma di un ingrandimento territoriale del Regno di Sardegna: leggi, amministrazione, dogane
- 1831/34, " Giovine Italia" e "Giovine Europa" - Mazzini, repubblicano, e le nazionalità oppresse
- anni '40, si fronteggiano rivoluzionari (f.lli Bandiera) e moderati (Gioberti e Pio IX, Balbo, D'Azeglio)
- il 1848/49 aveva rappresentato per l'Italia tanto il fallimento dei primi quanto dei secondi.
Carlo Alberto chiamato dagli insorti alla prima guerra d'indipendenza: Goito (vitt.), Custoza (sconf.)
Statuto albertino, Repubbliche a Venezia (Manin), Roma (Mazzini), Toscana (Guerrazzi)
1849, nuova sconfitta piemontese (Novara): Vitt.Emanuele II - Caduta delle repubbliche
- anni '50, Fermenti risorgimentali (Cattaneo, Garibaldi, La Farina) - Carlo Pisacane - Torino e gli esuli
Piemonte: governo D'Azeglio (leggi Siccardi, 1850); Cavour: governi di centro (connubio Rattazzi)
politica interna: sviluppo ferroviario, Banca Stati Sardi, agricoltura, liberismo, industrie
politica estera: alleanza con Francia e GB, guerra di Crimea, congresso di Parigi, attentato Orsini
congresso di Plombières('58): accordi segreto con Napoleone, no all'unità d'Italia

1859/60 II guerra indipendenza - Solferino e San Martino - N. III armistizio Villafranca con Austria, Emilia e Toscana si ribellano, plebisciti annessione Piemonte (marzo), cessione Nizza e Savoia
Garibaldi e la Spedizione dei Mille (abile astensione Cavour) - Teano (ott. 1860)

1866 III guerra indipendenza: alleanza con Prussia; Lissa e Custoza - Garibaldi sulle Alpi, anness.Veneto

1867/70 Garibaldi sconfitto a Mentana, Caduta di N.III, breccia di Porta Pia e Roma capitale

1861-76 Destra Storica: oligarchia, unificazione econ. del paese, spesa pubblica, ferrovie, infrastrutture
tassazione, corso forzoso, brigantaggio, dualismo N/S, pareggio del bilancio, questione cattolica

1876-97 Sinistra storica: partecipaz.politica Sud, trasformismo, riforma elettorale '82: da 600.000 a 2 milioni (censo e alfabetizzazione); istruz.element.obb.; abolizione tassa macinato, corso forzoso, protezionismo ('78,'87), "blocco storico" - '82 cod.civile, '89 cod.penale - Triplice Alleanza ('82)

Fasci siciliani - Africa: sconfitta di Adua (1896), cade Crispi - Sonnino: torniamo allo Statuto

'98-900 Crisi di fine secolo: sommossa a Milano, repressione generalizzata, ostruzionismo, assassinio U.1°

1900-13 età giolittiana: la socialdemocrazia (Turati), diritti sciopero, decollo economico, la banca mista, Sud: emigrazione, conflittualità, repressione - CGL ('906); crisi del 1907, riforme fiscali - guerra Libia - suffragio universale maschile e Patto Gentiloni (1913) - socialismo massimalista (Mussolini)

APPUNTI

Risorgimento = formazione dell'idea di unità nazionale : è sintesi di diverse visioni politiche originate nei movimenti di resistenza a Napoleone a fine '800 ⇒ moti napoletani, piemontesi e lombardi del 1820 - 21 ⇒ ripresi nella rivoluzione del 1830 - 31 nell'ex Stato pontificio (Modena)

Il fallimento delle iniziative rivoluzionarie porta all'elaborazione di un modello di Italia futura e di nuove modalità di realizzazione.

Duplici schieramento:

Rivoluzionario (intervento con insurrezione popolare)

Moderato (riforme costituzionali con la creazione di una federazione di stati) con sostegno delle forze cattoliche tra cui Carlo Cattaneo e alcuni costituzionalisti liberali piemontesi come Massimo D'Azeglio e Cavour

Carlo Cattaneo: Storico, patriota e uomo politico italiano (Milano 1801-Castagnola di Lugano 1869). Allievo di G. D. Romagnosi, laureatosi in giurisprudenza nel 1824, incominciò nel 1828 a collaborare agli *Annali universali di statistica* e agli *Annali di giurisprudenza pratica* in cui nel 1837 pubblicò le "Ricerche economiche sulle interdizioni imposte dalla legge civile agli Israeliti" che ebbero allora vasta eco anche fuori d'Italia e che sono tuttora un modello di studio socio-economico. Nel 1839 uscì il primo numero della sua rivista *Il Politecnico*, col sottotitolo "Repertorio mensile di studi applicati alla prosperità e coltura sociale", in cui fino al 1844 comparvero tutti i suoi scritti, che toccavano svariatissime discipline: letteratura, economia, storia, tecniche agricole e industriali, politica, ecc., fra loro intimamente connesse. Nel 1844 apparve il primo vol. delle *Notizie naturali e civili su la Lombardia* cui era premesso un saggio storico di notevole importanza. Pur partecipando attivamente in quegli anni alla vita pubblica cittadina, nell'Istituto Lombardo, nella Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri e in altre istituzioni civiche, C. non ebbe una parte politica di grande rilievo; pensava, senza ottenere largo seguito, che si dovesse favorire la trasformazione dell'impero asburgico in una federazione di Stati comprendente il Lombardo-Veneto e che questo avrebbe dovuto staccarsene per partecipare a una federazione di Stati italiani. Tuttavia, quando scoppiò l'insurrezione del marzo 1848 (*Cinque Giornate di Milano*), C. non solo aderì incondizionatamente, ma si trovò a esserne la guida prima militare, a capo del Consiglio di guerra, e poi politica come rappresentante a Parigi quando gli Austriaci rientrarono a Milano: quello stesso anno si ritirò in Svizzera alla Castagnola presso Lugano, dove rimase fino al 1859 e dove svolse anche funzioni di consigliere per il governo del Canton Ticino in materia di pubblica istruzione (per opera sua fu istituito il Liceo Cantonale in cui insegnò lui stesso) e di trasporti; ivi pubblicò anche (1849) il saggio *Dell'insurrezione di Milano nel 1848 e della successiva guerra*, di cui era già uscita una redazione in francese, e, tra il 1851 e il 1855, i 3 vol. dell'*Archivio Triennale delle cose d'Italia dall'avvenimento di Pio IX all'abbandono di Venezia*, una fondamentale raccolta critica di documenti storici. Tornato a Milano nel 1859, riportò in vita *Il Politecnico*, che diresse fino al 1865; eletto deputato nel 1860, rinunciò alla carica e accettò invece l'invito di Garibaldi a studiare la questione delle strade ferrate meridionali; rieletto nel 1867, pur accettando l'elezione non prese mai parte ai lavori della Camera per non dovere giurare fedeltà alla monarchia. § In campo filosofico C., sulle orme del Romagnosi, svolse in senso positivistico l'esigenza vichiana di un accertamento del vero nel fatto. La filosofia deve assumere dalle scienze sia il metodo sia i fatti, giungendo a una sintesi dei risultati delle altre scienze «per collocare nella trama della realtà l'uomo verso il quale viene fatto convergere il tutto». L'uomo che C. pone così al centro della sua indagine è l'uomo nella sua dimensione politico-sociale, per cui egli mostrò grande interesse a una filosofia civile, volta a comprendere oltre che l'universo fisico «il mondo delle genti, l'ordine dell'umanità, la vita degli Stati» e per una «psicologia delle menti associate» il cui oggetto e i cui compiti sono pressappoco quelli attribuiti alla sociologia. In questo campo le sue opere più significative sono: *Un invito agli amatori della filosofia* (1857), *Psicologia delle menti associate* (1859-66).

Massimo D'Azeglio: scrittore e uomo politico (Torino 1798-1866). Fu uno degli uomini politici più noti del Risorgimento italiano, nobile e cavalleresca figura, affascinante parlatore, pittore di maniera ma non privo di dignità espressiva e di una certa qualgrazia, scrittore ricco di vita e di estro almeno nel libro che gli sopravvive intero, *I miei ricordi*. A Torino ricevette l'educazione consueta dei tempi (precettore religioso in casa, poi vita militare); ma nel 1820, a Roma, risolse di rompere con i pregiudizi della sua città e della sua casta e si dedicò interamente alla pittura: il periodo della sua scapigliata giovinezza artistica e i prediletti paesaggi della campagna romana (che ricordano nella luce soffusa alcuni vedutisti veneziani del Settecento) vivono con molta freschezza di evocazione in pagine reputate fra le più belle del libro di memorie. Nel 1831, alla morte del padre, si trasferì a Milano, dove sposò la figlia di A. Manzoni, Giulietta. A Milano nel 1833 pubblicò *Ettore Fieramosca*. L'idea del romanzo gli era nata da un quadro che aveva dipinto, *La disfida di Barletta*: l'argomento gli parve buono per scuotere l'animo degli Italiani col ricordo del famoso avvenimento. Il libro ottenne un grande successo; in realtà, pur nell'entusiasmo che lo pervade, rivela incertezze e squilibri. Più maturo si rivela il successivo romanzo, *Niccolò de' Lapi*, edito nel 1841, per il quale il d'A. si documentò minutamente, recandosi sui luoghi dell'azione e cercando notizie negli archivi. Frutto di un viaggio politico nelle regioni centrali fu l'opuscolo *Degli ultimi casi di Romagna*, pubblicato nel 1846: l'autore, che pur vedendo nelle sette la conseguenza dell'oppressione condannava la violenza e ogni associazione segreta, apparve l'uomo più qualificato a realizzare il moto nazionale e a essere capo dei moderati. Nel 1848 pubblicò l'opuscolo *I lutti di Lombardia*, in cui con severità denunciava la politica di oppressione e di violenza dell'Austria. Scoppiata la guerra d'indipendenza, prese parte alle azioni come colonnello dell'esercito pontificio; il 10 giugno fu ferito nella difesa di Vicenza. Dopo la disfatta di Novara fu chiamato da Vittorio Emanuele II alla presidenza del Consiglio. Il suo ministero dovette risolvere il difficile problema della pace con l'Austria. Va ricordata anche l'approvazione delle leggi Siccardi. Il 22 ottobre 1852 dovette cedere la presidenza del governo a Cavour. Ebbe successivamente incarichi politici e diplomatici, ma era ormai un uomo chiuso ai tempi e alle soluzioni nuove, sempre più dominato da un caustico spirito di moralizzatore. Frutto della vecchiaia sono *I miei ricordi* (postumi, 1867), libro ancora fresco e suggestivo, che ci offre l'immagine di una vita sana e schietta, sorridente e garbata. Il d'A. era stato a lungo tentato anche dal teatro: abbozzò infatti tragedie alfierriane e commedie politiche, ma rinunciò a impegnarsi, criticando egli stesso i suoi scarsi risultati. Credendo tuttavia possibile «favorire certi sentimenti utili ed un risorgimento nazionale con l'instrumento del teatro» si giustificò, per la sua poca parte, osservando che in Italia non v'erano «né lingua né attori né pubblico».

Tra il 1830 ed il 1840 vi saranno molte insurrezioni stimulate da Mazzini il quale poi ne perderà il controllo (idea etico religiosa di nazione, base per un insieme composito di nazioni ⇒ Giovane Europa con una divisione del lavoro tra diverse nazioni con una vita comunitaria.

1848 - 1849: possibilità concrete dell'unità d'Italia seppur l'idea è ancora patrimonio delle sole elite ⇒ logica dei plebisciti, guerra del 1848 con rivolta nelle due Sicilie, a Milano e a Venezia.

Domina la componente repubblicana nei primi governi cittadini creati in Italia - i moderati convincono Carlo Alberto ad intervenire contro l'Austria in aiuto degli insorti: Il Regno di Sardegna ne risulterà sconfitto con conseguente caduta della Repubblica di Venezia, di Roma e della Toscana. A seguito della sconfitta militare di Novara Carlo Alberto va in esilio e viene sostituito da Re Vittorio Emanuele 2.

Stati Italiani prima del 1848... Piemonte, Lombardo Veneto, Stato della Chiesa

Il Granducato di Toscana ha un'impostazione economica liberista (ferro dell'isola d'Elba)

Il regno delle due Sicilie è caratterizzato da immobilismo politico ed economico (presenza del latifondo e di agricoltura estensiva) salvo Marsala (produzione di liquori) la Calabria (estrazione del ferro) il Napoletano (industria tessile con precedenti approcci protoindustriali) ⇒ il latifondo è finalizzato ai consumi di lusso di una piccola elite con ampia diffusione della povertà.

Dopo il 1848 emerge il Piemonte come piccola potenza politica ⇒ Cavour imprime allo stato uno sviluppo moderno con la creazione di una banca centrale degli Stati sardi (dall'unione della Banca di Torino e di quella di Genova), stimolando la costruzione di infrastrutture ferroviarie: il Piemonte sarà sotto questo aspetto l'area più sviluppata d'Italia, con un'impostazione economica di stampo liberista.

Cavour promulga leggi contro l'immunità del Clero abolendo la "mano morta" e riducendone il peso economico (la chiesa era proprietaria di quasi la metà delle terre produttive piemontesi) ⇒ rimostranza del mondo cattolico che si appoggia a Napoleone 3 (vedi intervento a Roma del 1849)

- *crisi calabiana dei primi anni '50 risolta grazie alla capacità del Cavour con supporto alla guerra di Crimea.*

La Banca di investimento industriale creata in Francia su imitazione della Società Generale Belga degli anni '20 (sostenuta direttamente dal tesoro del re del Belgio) Credit Immobiliet (proprietà dei fratelli Perire) apre una sua filiale in Italia permettendo il finanziamento delle infrastrutture ferroviarie.

Viene creato il Credito Immobiliare Sardo a sostegno dell'industria cotoniera e delle infrastrutture; si lancia il sistema viario d'acqua, il cosiddetto Sistema canale Cavour, nel Piemonte settentrionale con conseguente incremento della capacità produttiva agricola.

Società Nazionale Italiana (Garibaldi e Mazzini) con ex repubblicani, assieme alle forze moderate strutturano l'idea del Piemonte come base di partenza della futura Italia

Vedi evoluzione di Carlo Pisacane (impostazione più rivoluzionaria di Mazzini)

Politica estera.

Discussione del caso italiano a Parigi (1856), sull'arretratezza del sud Italia e sull'influenza degli asburgo e forte repressione nel Lombardo veneto.

Lombardia: fonte di attività produttive di seta grezza (non ad alto livello tecnologico ma con un buon controllo del territorio (Brianza) ⇒ esportazione della seta con conseguente ricchezza limitata dal governo di Vienna. Vedi ritardo dello sviluppo ferroviario lombardo sulla tratta Milano Venezia che frena lo sviluppo industriale. ⇒ Accordi italo francesi in funzione anti austriaca al congresso di Plombières (1859) con un ipotesi di tre stati:

1. Nord con il Piemonte allargato fino all'Emilia
2. Centro gestito dalla Chiesa
3. Sud con a capo un principe vicino a Napoleone terzo

Non viene prevista l'unità d'Italia

Provocazione contro l'Austria con ultimatum austriaco e guerra, molto più sanguinosa delle precedenti nel 1859 - 1860. Nizza e Savoia alla Francia come prezzo del sostegno napoleonico.

Partito moderato - Partito d'Azione

Accordo separato di Napoleone con l'Austria per i timori sulla non realizzazione delle tre Italie = Pace di Villafranca ⇒ rivolta al centro nord per l'annessione al Piemonte

Garibaldi ed il Partito d'azione portano al successo la spedizione dei mille in antitesi all'insuccesso di 5 anni prima di un'analoga iniziativa di Carlo Pisacane.

Carlo Pisacane: uomo politico (Napoli 1818-Sanza, Salerno, 1857). Ufficiale borbonico di famiglia aristocratica e di idee liberali, nel febbraio 1847 fuggì da Napoli a Parigi con Enrichetta di Lorenzo, moglie di tale D. Lazzari. Dopo una breve parentesi nella Legione straniera in Algeria, nel 1848 accorse in Lombardia e combatté valorosamente sul Garda. Accostatosi intanto a Cattaneo e a Mazzini, partecipò alla difesa di Roma dove fu l'anima della commissione di guerra e dimostrò grandi capacità di comando. Caduta la Repubblica, riparò all'estero e poi a Genova (1850) dove, allontanatosi da Mazzini, precisò il suo orientamento ideologico in senso nettamente socialista e proudhoniano. Frutto di tale maturazione fu la sua storia della Guerra combattuta in Italia negli anni 1848-49 (1851) in cui, attraverso l'analisi delle vicende rivoluzionarie, giunse all'affermazione della natura essenzialmente conservatrice dell'intervento di Carlo Alberto e del fallimento della guerra a causa dell'incapacità delle forze democratiche di prospettare come fine di essa una concreta rivoluzione sociale. Ripresi infine i contatti (1855) con Mazzini, ma ormai più sul piano della pratica immediata che su quello teorico, avversò come lui la spedizione di Crimea e il murattismo e organizzò con G. Fanelli e G. Nicotera una spedizione insurrezionale nell'Italia meridionale. Impadronitosi infatti con alcuni compagni di un vapore della società Rubattino, partì per il Sud confidando invano sull'adesione dei rivoluzionari locali. Sbarcato a Ponza, liberò i detenuti di quel penitenziario e con trecento di essi prese terra a Sapri sperando di sollevare la popolazione contro i Borbone. Accolto invece ostilmente e sconfitto una prima volta a Padula, fu finito a Sanza dove perdette la vita in combattimento. Deve infatti considerarsi leggendaria la notizia spesso ripetuta che si sia suicidato. Oltre all'opera già citata, lasciò uno scritto Sul momentaneo ordinamento dell'esercito lombardo nell'aprile 1848 e quattro Saggi storici-politici-militari sull'Italia.

Massacro di Bronte ? ⇒ rivolta contadina nel catanese per la restituzione della terra ai contadini (diversi approcci sulla questione agraria tra moderati e rivoluzionari)

Incontro di Teano nell'ottobre 1860 ... l'Italia viene unita in un anno e mezzo, esclusi Veneto e Lazio.

L'annessione del Veneto sarà del 1866 con la terza guerra di Indipendenza, ovvero guerra austro prussiana. La capitale sarà portata a Firenze nel 1864 e vi rimarrà fino al 1870 con la breccia di Porta Pia a seguito della caduta di Napoleone terzo su spinta bellica prussiana. ⇒ Legge delle Guarentigie a garanzia del Vaticano con la dichiarazione di "Non expedit" sulla non partecipazione politica dei cattolici nel nuovo stato italiano che avrà valore fino al patto Gentiloni del 1913 con il quale si arriverà al suffragio universale maschile.

- Problema meridionale

- *Logica unitaria dello Stato*

Legge Casati con l'istruzione obbligatoria su base statale

- *Brigantaggio*

Spesa pubblica in crescita con la Destra storica al governo dal 1861 al 1876 - l'aristocrazia è prevalentemente piemontese - politica dell'economia fino all'osso con riduzione degli sprechi, aumento delle tasse e della severità fiscale, vendita di beni statali (tassa sul sale, tabacchi e macinati)

Nel 1876 viene introdotto il corso forzoso della Lira (politica monetaria restrittiva).

Nonostante i miglioramenti economici dal 1871 in poi il governo passa alle sinistre che ha però caratteristiche censuarie simili alla destra.

Sinistra: abolizione in chiave populistica del corso forzoso della lira e della tassa sul macinato - appena negli anni '80 si evidenzierà un maggior intervento statale nell'economia (su Roma capitale, il Porto di Napoli, Strade e ferrovie)

Blocco storico:= alleanza tra interessi dei grandi agrari ed industriali del centro nord per mantenere elevato il prezzo del grano ⇒ tariffa protezionistica e guerra doganale con la Francia.

- *Nuovo Codice civile (Mancino) del 1882*
- *Nuovo Codice penale Zanardelli del 1890 con abolizione della pena di morte*
- *Partecipazione alla Triplice Alleanza in funzione anti francese nel 1882*
- *Da De Pretis a Crispi (maggior autoritarità e logica imperialista italiana)*
- *Crisi di fine '800 con rivolte a Milano*
- *Dal 1900 al 1913 si parla di età giolittiana in senso positivo con sviluppo del sud Italia anche grazie al forte stimolo delle rimesse degli emigrati*

7. 1868 - La restaurazione Meiji, il Giappone e l'Asia

Dopo alcuni anni di tensioni e di scontri nel 1868, viene restaurato il potere dell'imperatore, da secoli suprema autorità religiosa, ma dal 1603 (introduzione dello shogunato) privo di effettivi poteri
Giappone preindustriale: colto, raffinato ma chiuso ed isolazionista, con una struttura feudale ai cui vertici stavano i daymo, grandi feudatari, sotto i quali stava la casta dei *samurai* ex-militari e piccoli nobili, poi inurbati

L'imperatore diviene una figura simbolica ma sacra, riti shintoisti a forte carica nazionalista
Governato dallo shogun, la più alta carica militare, rimasta per secoli in mano alla famiglia Tokugawa, e residente ad Edo (poi Tokyo) grazie all'appoggio dei daymo - Ma sviluppo commerci interni e seta
Dal 1853 al 1858 le cannoniere americane (ammiraglio Perry) forzano il blocco: trattati ineguali
- dal 1868 ⇒ Riforme dall'alto: abolizione di shogunato e feudalesimo restaurazione del potere imperiale
governo Meiji (illuminato): imperatore Mitsuhiro - Imitazione tecniche e istituzioni occidentali - Stato autocratico e oligarchico - Intervento dello stato: ferrovie, industria, banca, energia, istruzione
- nazionalismo aggressivo: 1894, guerra alla Cina (Corea e Formosa), 1904/5 alla Russia (Tsushima)

Cina: Il celeste Impero, formazione statale di antiche e solide tradizioni, di grandi ricchezze e centro raffinatissimo di produzione di sete e porcellane, rappresentava a inizio '800 un mercato sterminato
Struttura burocratica (mandarini) - monarchia centralizzata (i Qing) - tradizione confuciana laica
L'oppio come chiave per penetrare il mercato cinese (Comp d.Indie, dopo 1858 dirett. corona britannica)
1842: I guerra dell'Oppio (GB prende Shanghai e Hong Kong) - 1856-60: 2° guerra Oppio (trattati ineguali)
1850-64 rivolta Taiping libertario contadina - Completo assoggettamento economico occidentale
1898-901 rivolta dei boxers (anti-occidentale) - I "signori della guerra" - Divisione Nord-Sud
1911 rivolta di Sun Yat-Sen: proclamazione della repubblica - Yuan Shih-Kai: regime costituzionale

India: Divisa in diversi stati nazionali a struttura rigidamente di casta era tuttavia sottoposta alla corona britannica tramite la *East India Company*, che riscuoteva a proprio vantaggio le tasse e traeva grandi profitti dal commercio monopolistico di cotone tradizionalmente prodotte, coloniali, oppio
Crisi dell'industria tessile a seguito della Rivoluzione Industriale, eccessiva pressione fiscale, malgoverno
Rivolta del 1857 - soppressione della EIC - amministrazione britannica diretta: appositi ministero ed esercito - *Indian Civil Service*, il più avanzato esempio di amministrazione coloniale

APPUNTI

Giappone - *l'interesse europeo segue l'evoluzione economica negli anni '70 - '80 seguito da un tracollo negli anni '90 e da una lieve ripresa attuale*

Dalla restaurazione Meiji al 1868 con il ritorno al potere della figura dell'Imperatore

Fino agli anni '50 - '60 dell' 800 il Giappone era chiuso agli occidentali (poteva attraccare un battello una sola volta all'anno per il solo scambio di merci ⇒ l'idea europea sul Giappone era di una realtà arretrata.

Il sistema politico non democratico su base feudale ma con capacità commerciali non trascurabili - Paese con forte importanza commerciale a logica interna, non industriale con conseguente interesse europeo per il suo mercato interno.

Daymo - samurai ⇒ grandi e piccoli feudatari - Lo Shogun è al loro vertice ed è il capo del governo a carica ereditaria

Governa la famiglia Tokugawa residente ad Edo con l'imperatore relegato a funzioni simboliche divine (Religione scintoista)

Shintoismo: Religione nazionale giapponese che prese il nome di shinto quando, a partire dal sec. VI, il Giappone si aprì completamente alla cultura cinese. Lo stesso termine shinto deriva da un'espressione cinese coniata per distinguere la "dottrina" buddhista, o "via del Buddha" (giapp. Butsu-do), dalla credenza negli spiriti (cin. shen), donde shin-to (col significato di "via degli spiriti"). Credenza negli spiriti è un'espressione generica; nel caso specifici dovrebbe dire: culto di esseri extraumani o sovrumani che i Giapponesi chiamano kami e che noi solitamente traduciamo con dei. Kami designa gli dei, ma designa anche gli antenati; è un concetto che forse dà conto della sostanza shintoista: un politeismo in cui gli dei, oltre a definire il mondo, definiscono i clan, i gruppi umani consanguinei o ritenuti tali, detti in giapponese uji. In altri termini, è una religione sorta a edificazione dell'uji, o in sua funzione, secondo un sistema che faceva dell'uji un'unità sociale, economica e politica. Ogni uji risultava cosmologicamente e geneticamente fondato da un kami, il culto del quale - esercitato dal capo - lo distingueva dagli altri uji. Quando un uji ne soggiogava un altro, i membri dell'uji sottoposto adottavano il kami dell'uji vincitore, al quale, tuttavia, veniva associato in posizione subordinata anche il kami dell'uji vinto.

Lo shintoismo religione di Stato

Con l'inizio dell'era Meiji (o Restaurazione Imperiale, 1868), il Giappone si avviava a diventare uno Stato in senso occidentale e lo s. divenne subito la religione di Stato. Nello stesso 1868 venne istituito un Ministero dello Shintoismo. Tanta ufficialità, comunque, venne attenuata col tempo e la Costituzione del 1889 sancì l'uguaglianza di tutte le religioni di fronte allo Stato. Tuttavia lo s. fu assunto come una super-religione; formalmente il culto diventò una specie di cerimoniale di Stato e l'espressione ufficiale del patriottismo giapponese; l'adesione a esso era un dovere civico e non precludeva la fede in altre religioni né da queste era precluso. Si distingue tra s. di Stato e s. religioso. Il primo diventa materia del Ministero degli Interni, il secondo è lasciato in libera concorrenza con ogni altra religione. Questo s. religioso viene ufficialmente denominato Kyoha Shinto, o "shinto delle Chiese", essendo il termine Chiesa (Kyoha) assunto per indicare le diverse sette. Comunque anche sulle libere sette shintoiste si esercita in qualche modo la dirigenza statale, almeno per il loro riconoscimento ufficiale.

Nell'800 l'industria serica è in concorrenza con quella italiana in quanto connotato artigianale di alta qualità legato all'uso del kimono con produzione di qualità e non di massa (al contrario del futuro fordismo).

Circa nel 1850 gli U.S.A. forzano l'apertura commerciale (l'interesse americano nasce a seguito del blocco navale britannico nel mentre delle guerre napoleoniche); militarmente il Giappone era inferiore agli U.S.A. ⇒ primo dei cosiddetti "trattati ineguali" tra Giappone e USA (analoghi trattati verranno redatti con la Cina fino alla rivolta dei Boxer)

Dai conflitti seguenti viene a rafforzarsi il potere imperiale e quello dei samurai con la Dinastia restaurata dei Meiji ⇒ modernizzazione ed industrializzazione del paese

Fortissimo intervento dello stato, maggiore che in altri paesi dell'epoca - soppressione dei privilegi feudali, sostegno ai contadini con creazione di industrie, ferrovie, cantieristica e siderurgia = attività di formazione del capitale umano con borse di studio per l'estero ed apertura verso gli studenti stranieri.

Alla fine della fase si assiste al ritiro dello Stato dall'economia per lasciare spazio ai privati che creano dei grandi agglomerati imprenditoriali.

Oligarchia politica costante - il modello giapponese si rifà a quello prussiano di Bismark ⇒ mire giapponesi sulla costa asiatica nord orientale, verso la Cina e la Russia = guerra sino russa con il primo caso di sconfitta "bianca" e supremazia orientale (similmente, ma di minor entità la sconfitta italiana ad Adua)

Cina: *la modernizzazione fu più traumatica rispetto al Giappone data la vastità del territorio e del relativo isolamento ma con grandi potenzialità del suo mercato interno con interessi forti occidentali.*

Nel medioevo lo sviluppo cinese fu superiore a quello europeo; il vantaggio tecnologico europeo era determinato dalle macchine a vapore, dall'utilizzo della polvere da sparo per le armi.

Tradizione laica cinese ⇔ Shintoismo giapponese

Il mercato era arretrato al pari della produzione ... la logica dell'oppio introdotto dagli inglesi per entrare nel grande mercato cinese, esercitato prima dalla Compagnia delle Indie e poi direttamente dalla Corona: l'introduzione dell'oppio fece aumentare, grazie alla dipendenza che il suo uso creava, un vincolo economico inglese, dato che era prodotto in India e non in Cina (opposizione imperiale al consumo ed all'importazione che non riesce a controllarne l'evoluzione)

Prima guerra dell'oppio = la Gran Bretagna conquista Hong Kong e Shangay ⇒ Rivolta dei Tai Pin, debolezza interna e nuova guerra dell'oppio a partecipazione anglo francese ⇒ Trattati ineguali.

Compare anche l'Italia nel 1890 ... debolezza dell'Imperatore e tensioni anti occidentali ⇒ Rivolta dei Boxer con massacri di bianchi e repressione occidentale sanguinosa: si apre la fase dei signori della guerra che durerà fino all'avvento di Mao.

La Repubblica del 1911 si arrende ad uno dei signori delle guerre ⇒ Il protagonista della repubblica fonderà il Kuomintang.

India: la sua capacità produttiva a fine 700 è molto elevata al pari della Cina - produce grandi quantità di cotone di qualità molto apprezzata in Europa fino a che l'avvento della meccanizzazione europea ne sostituisce l'importazione.

Con il crollo delle esportazioni cotoniere e la conseguente crisi agricola la produzione si sposta sull'oppio destinato alla Cina (la produzione è controllata dalla East Indian Company)

Il potere economico inglese tenta di rivoluzionare la struttura delle caste = l'esercito dei Sepoy si rivolta contro la Compagnia delle Indie ⇒ la regina Vittoria diventa Imperatrice delle Indie sopprimendo la Compagnia con l'introduzione del Indian Civil Service

Nasce il partito del Congresso.

8 . 1870 - La guerra franco-prussiana e l'unificazione tedesca

La vittoria del 1870 contro la Francia, segna l'ascesa continentale di una nuova potenza, il Reich, e al tempo stesso segnala la crisi della supremazia francese e l'inizio della decadenza austriaca

1. Costruzione del Reich

- 1834 *Zollverein* (senza Austria) interventismo, nazionalismo economico, base per quello politico (F.List)
1848 Insurrezione di Berlino: componente operaia, rivendicazioni democratiche, Assemblea Nazionale, FG 4° concede Costituzione; poi Sassonia, Germania centr. Hannover - indipendenza Ducati danesi
1849 Dieta di Francoforte offre la corona imperiale a FG 4°, che rifiuta - gli *junker* (Bismarck)
1850 Tensione Austria - Prussia: umiliazione di Olmutz. Ma anni '50: inizia espansione economica tedesca
1862 Il nuovo re di Prussia, G 1°, nomina Bismarck cancelliere - *Realpolitik*: *junker* e militari, politica di potenza, autoritarismo, misure anticostituzionali - Lo Schleswig-Holstein e attrito con Austria
1866 Guerra austro-prussiana: Sadowa -Prime annessioni: Confederazione del Nord, presieduta Prussia. Parlamento a suffragio universale - sanatoria costituzionale - diffuso nazionalismo
1870 Incidente di Ems - Guerra franco-prussiana - vittoria di Sedan , conquista di Parigi
1871 G 1° Kaiser del Reich tedesco: 25 stati + Alsazia-Lorena, Prussia > 60% - indennità francese
Stato federale: Reichstag (suffragio univ.), senza potere e Bundesrat (federale, nomina imperiale)
Struttura politica imperiale costituzionale-autoritaria - Regno di Prussia: sistema dei tre ordini
1873/8 *Kulturkampf* contro i cattolici: ma si rafforza il grande Centro - Repressione antisocialista
anni '80 Programma di assistenza sociale, legislazione sulle fabbriche, welfare- Industrializzazione
1890 Il nuovo kaiser G 2° nomina Von Caprivi cancelliere, poi Tirpitz e von Bulow. Imperialismo aggressivo

2. Francia:

- 1870 Comune di Parigi - conflitto tra monarchici (cattolici, conservatori, antisemiti) e repubblicani
1876 Maggioranza repubblicana (3° repubblica fino al 1940) - Laicizzazione dello stato, revanchismo
1889/98 Crisi Boulangerista - Affare Dreyfuss - governo Clemenceau -Sindacalismo rivoluzionario (Sorel)
1900 Esposizione di Parigi, nasce la belle epoque, fermenti economici, elettricità e automobile

3. Austria: lungo regno di *Francesco Giuseppe* (1848-1916), continuità, stabilità, ma 2 grandi sconfitte.

- 1867 monarchia dualista: 2 gruppi nazionali di 10 milioni, su 45 milioni: guerra, esteri,sovrano comuni multietnico, multilinguistico - conflitti fra le nazionalità - questione ebraica - cultura cosmopolita
Creditanstalt (Rothschild)- Industrializzazione Vienna, Boemia - Cristiano-sociali: Municipalizzazioni

APPUNTI

Unificazione della Germania come unione di tutti gli stati indipendenti di lingua tedesca: il livello di sviluppo era maggiore di quello dell'Italia del nord; apparenze a parte la realtà italiana e tedesca erano molto diverse pur se per similarità arrivano allo stato nazionale in periodi analoghi ed entrambe in ritardo rispetto agli altri grandi paesi europei.

Differenze tra Germania orientale ed occidentale

Ad oriente prevalgono i latifondisti come gli Junker che tendono a sostenere la politica di potenza di Bismarck - gli stati tedeschi sono molto diversi tra loro: quelli più piccoli tendono a spingere verso l'unità mentre quelli più grandi come la Baviera vorrebbero mantenere la loro autonomia; in queste dinamiche incidono le diverse confessioni religiose.

1834: unità doganale ... idee di List (socialismo della cattedra)

Friedrich List: economista e uomo politico tedesco (Reutlingen 1789-Kufstein 1846). Professore di scienze politiche a Tubinga dal 1818, visse dal 1825 al 1832 negli Stati Uniti. Tornato in Germania, partecipò nel 1833 alla preparazione dell'unione doganale tra gli Stati tedeschi (Zollverein). Nella sua opera *Das nationale System der politischen Ökonomie* (1841) propugnò un sistema economico nazionale, basato sul protezionismo industriale, che si contrapponeva al cosmopolitismo liberoscambista degli economisti classici. L. affermò che la scuola classica, esaltando l'iniziativa individuale, aveva trascurato una caratteristica importante dell'economia moderna, cioè il suo articolarsi nelle diverse economie delle nazioni indipendenti. Distinguendo varie fasi nella crescita economica di una nazione, egli sottolineò la necessità di favorire lo sviluppo dell'industria anche a spese del potenziamento dell'agricoltura e di ricorrere a un sistema di dazi doganali per tutelare l'economia della nazione dalla concorrenza dei Paesi più sviluppati.

1848 : rivolta di Berlino

Umiliazione di Olmütz ... da parte austriaca !!

Guglielmo 1 : idealità del Kaiser come vertice della nuova potenza con cancelliere Bismark = realpolitik
il primo nemico della futura Germania è l'Austria ⇒ guerra del 1866 con promessa del Lussemburgo ai francesi per la loro non ingerenza.

Sensazione di accerchiamento da parte francese per l'ipotesi di un Hohenzoller sul trono spagnolo ⇒ guerra franco prussiana con Napoleone terzo imprigionato.

Nel 1871 nasce lo Stato federale di Germania con una camera bassa a suffragio universale ma con poco potere ed una camera alta di nomina imperiale.

Bismark impone la leva obbligatoria di tre anni in una logica militare della Stato in contrapposizione con i cattolici ⇒ repressione anche contro i socialisti.

Logica paternalistica di Bismark per far fronte alla spinta socialista con interventi pro classi povere dall'alto per lenire le tensioni sociali.

Guglielmo secondo = grande Germania al di fuori dell'Europa.

Francia

Comune di Parigi a seguito della sconfitta prussiana - la capitale francese durante l'occupazione germanica è Versailles.

Governo Mac Mahon che reprime duramente la Comune di Parigi ⇒ svolta autoritaria del 1875

Revanscismo a seguito della sconfitta prussiana e della repubblica del 1871 che porterà alla terza repubblica fino al 1940.

Affare Dreifus ⇒ risolto con il governo Clemenceau

Slancio energetico francese dal 1890 ... 1900 ⇒ Belle époque

Felix Austrie

LA duplice monarchia vede un notevole sviluppo dal 1867 in poi sia economico che intellettuale con controllo sulle differenze etniche e stimolo industriale = è all'avanguardia per i servizi pubblici gestiti da imprese municipalizzate.

9 . 1883 - La prima centrale elettrica. La seconda rivoluzione industriale e il primato USA

L'inaugurazione a New York della prima centrale elettrica simboleggia l'affermazione di una nuova fase dello sviluppo economico dei paesi occidentali, quella che da tempo è stata definita col termine di Seconda Rivoluzione Industriale. Esso provoca uno straordinario incremento della capacità produttiva del sistema occidentale ma ha anche effetti negativi ⊗ sovrapproduzione, crisi, recessione, disoccupazione Grande depressione anni 70/80 (anche caduta dei prezzi agricoli: grani americani) - protezionismo

Le nuove trasformazioni si concentrano intorno:

allo sfruttamento di nuove fonti di energia (*elettricità e petrolio*),

alla trasmissione a distanza (*radiotelegrafia*),

agli sviluppi della *chimica*,

alla messa a punto del *motore a scoppio*

Le innovazioni che ne sono alla base si caratterizzano per un più stretto rapporto con la ricerca scientifica e si sviluppano, soprattutto in Germania e Stati Uniti, fino alla 2° guerra mondiale

istruzione formale: politecnici e scuole di commercio - laboratori di ricerca e sviluppo

elevati investimenti in capitale fisico e capitale umano ⊗ economie di scala ⊗ integrazione imprese

Sviluppo del mercato finanziario per finanziare gli investimenti, che aumenta l'instabilità ciclica:

market oriented (USA - GB) ⊗ borsa sostituisce autofinanziamento; speculazione e crisi

bank oriented (Germania, Italia) ⊗ banca mista: rischio di eccessivi immobilizzi

sviluppo del mercato monetario: gold standard ⊗ gold exchange standard

grande impresa simbolo di potenza economica: Usa, Germania, Stati Uniti, Giappone (zaibatsu)

Integrazione orizzontale e verticale o accordi informali fra imprese: cartelli, trusts, konzern, IG

ricostruzione corporate del capitalismo USA : difesa della concorrenza (Sherman Act, 1890)

Capitalismo organizzato e sostenuto dallo stato in Germania (cartelli legalmente riconosciuti)

Stati Uniti: negli anni '70 effettuano il sorpasso della GB e assumono la leadership industriale mondiale

1861-5: secessione e guerra civile; vittoria del nord protezionista e industrialista

1862: Homestead Act ⊗ la Frontiera e la politica della terra, idealmente conclusa nel 1891 (US Census)

1868: completamento della 1° ferrovia transcontinentale - straordinaria espansione della rete

Ferrovie: il primo big business ⊗ investimenti, organizzazione, controllo, *backward e forward linkages*

Grande impresa: acciaio, petrolio, tabacco, chimica, elettricità, ind. alimentare ⊗ grande distribuzione separazione tra proprietà e controllo - rivoluzione manageriale - taylorismo e fordismo

APPUNTI

Rivoluzione industriale = crescita e grande depressione degli anni '20 ... crescita ulteriore dagli anni 50 - 60 al 1870 ⇒ 1883 si inaugura la prima centrale elettrica a New York seguita a Milano dalla Edison a piazza del Duomo il 1 gennaio 1884

Dalla metà dell'800 l'energia elettrica sarà sempre più determinante per la crescita economica (dalla pila di Volta del 1799 lo sviluppo dell'elettricità è sempre più accelerato)

- *Nuovo cluster di innovazioni nella seconda fase della rivoluzione industriale: le nuove tecnologie nascono su base scientifica - i prodotti della ricerca hanno maggior sviluppo in USA e Germania e non più in Gran Bretagna come nella prima fase.*

La prima fase di industrializzazione basa il suo sviluppo su tentativi di innovazione più o meno casuali.

Nascono le scuole tecniche a sostegno della tecnologia (nel 1900 nasce la Bocconi di Milano) - si sviluppano i laboratori di ricerca e di sviluppo come la General Electric a Dupont: anche gli imprenditori finanziano le scuole.

Nuovi settori di sviluppo rispetto alla prima fase: vedi tecnologia del petrolio all'inizio usato solo come lubrificante ed illuminante = dagli anni 40 (dell'800) si scoprono le qualità delle parti liquide più volatili da cui si sviluppa il motore a scoppio.

Nella Chimica organica ci si indirizza verso lo studio del carbonio con la nascita della Petrolchimica.

Grande richiesta degli investimenti al pari del settore ferroviario = lo sviluppo della finanza rappresenta un punto debole del sistema capitalistico le cui speculazioni amplificheranno le crisi cicliche.

Gli investimenti vengono finanziati o attraverso il mercato o attraverso le banche.

Sviluppo della grande impresa negli USA con timori di una super concentrazione di potere ⇒ logica dell'antitrust (Sherman Act 1890) che troverà effettiva applicazione solo dal 1898 al momento in cui la Corte suprema diventa a maggioranza democratica ed evita così di bloccare le iniziative dei singoli giudici. Le aziende per evitare l'intervento dell'anti trust si fondono; è il caso della Standard Oil che porterà alle sette sorelle nel 1912.

Germania

Logica opposta agli States con tutela dei trust e favore per la concentrazione di grandi imprese = logica del capitalismo organizzato

La formula della public Company statunitense regge fino al 1960, epoca della grandi scalate.

Negli anni 70 - 80 dell'800 si esauriscono gli investimenti nel settore ferroviario e si spostano in altri: evoluzione della produzione basata su parti intercambiabili.

Esempio: armi americane ed europee.

- Napoleone in Russia si trova con circa 1 milione di fucili danneggiati ed inservibili non potendo usare i pezzi dell'uno per sostituire quelli di un altro (la produzione di armi era di base artigianale ed artistica)

Elia Wittney sviluppa il sistema americano della parti intercambiabili con pezzi tutti identici

Nel 900 due grandi arsenali USA si convertono a questo tipo di produzione con la nascita di macchine utensili di precisione (nasce il fucile a canna rigata, la retrocarica, le pistole a tamburo, la Colt)

Si sviluppa anche la nuova attività dell'assemblaggio (gli inglesi se ne convincono dopo la prima esposizione mondiale di Cristal Palace e comperano un'intera linea produttiva di armi leggere)

Esempio:

- Dal Diario dei membri della Commissione parlamentare britannica in USA: emerge la differenza tra la logica dell'armaiole ottocentesco ed il sistema americano ⇒ vengono portati 10 moschetti in Parlamento smontati e rimontati in ordine diverso e comunque sempre perfettamente funzionanti.

Scarsità di popolazione iniziale degli USA con 4 milioni di abitanti ad inizi '800 e 10 milioni ad inizi '900.

La grande crescita demografica comporta un mercato molto dinamico con produzioni di massa ed un basso costo della vita.

La scarsa offerta di manodopera spinge all'aumento dei salari in maniera maggiore che in Gran Bretagna e che nel resto d'Europa. Il costo del lavoro tende alla crescita anche a seguito della corsa verso Ovest che porta molti lavoratori a lasciare le fabbriche per il west.

Viene spinta la tecnologia che tende a risparmiare lavoro (Es: convogli ferroviari USA con un unico operatore mentre ce ne volevano dai 5 agli 8 in Inghilterra).

I capitali coinvolti negli USA sono locali ed esteri (inglesi)

Il mercato di massa tende ad assorbire tutta l'offerta di beni anche se di scarsa qualità.

Esempio:

- La Colt apre una filiale in Inghilterra nel 1853 con una produzione di 13 mila pezzi all'anno che può arrivare fino a 100 mila pezzi ⇒ chiude nel 1859 per mancanza di richiesta. In USA è usata moltissimo nel West.

Nel 1870 - 1880 sorpasso Usa della GB

1870 circa = grande produzione agricola del Midwest con costo del grano molto basso e sua diffusione in Europa con conseguente crisi agricola europea, sovrabbondanza di prodotti e caduta dei prezzi .. crisi velata della imprese della prima fase della rivoluzione industriale.

Problemi monetari

Parità oro - sterlina inglese dopo il periodo napoleonico con la logica del Gold standard estesa via via ad altre monete.

L'espansione economica mondiale del 1870 - 1880 è stata possibile grazie all'aumento della moneta circolante legata alla maggior estrazione di metalli preziosi. Nel momento in cui la capacità estrattiva non riesce a reggere all'aumento della produzione con lo scarsità di liquidità circolante il sistema economico rallenta con caduta dei prezzi.

Alla proposta di allargamento del sistema monetario all'argento si propone il Gold Exchange Standard con il quale la sterlina diventa base monetaria al pari dell'oro fino agli accordi di Bretton Woods del 1944 dove sarà sostituita dal Dollaro.

La guerra anglo boera in Sud Africa del 1899 - 1902 ha come sfondo la ricerca ed il controllo dei metalli preziosi indispensabili per l'economia mondiale in un regime finanziario legato all'oro.

10 . 1898 - L'imperialismo: l'incidente di Fascioda, la guerra ispano-americana, la rivolta dei boxers

L'anno può essere considerato cruciale per l'espansione coloniale dei paesi occidentali: da tempo è in atto una fase in cui la penetrazione diretta o indiretta degli Stati nazionali aveva sostituito l'azione strategica fino ad allora sviluppata dalle diverse compagnie delle Indie - Fascioda (Africa), boxers (Asia), Cuba 1877, la regina Vittoria si proclama "imperatrice delle Indie - la "Pax Britannica" ⊗ sviluppo dei commerci Imperialismo: matrici: nazionalistica, economico-commerciale, razziale, culturale, religiosa, paternalistica

questioni: supremazia geopolitica, prestigio (Francia), continuità: impero formale o informale

- Tensione tra Inghilterra e Russia in Asia: Afghanistan e India
- Scontro secolare tra Inghilterra e Francia, sconfitta nel 1763 (guerra 7 anni) e perde Canada e India, . Francia con Napoleone riconquista un impero nei Caraibi e America (restano solo Martinica e Guadalupa)
- . Impresa d'Egitto, sconfitta di Abukir, espansione britannica (possedimenti olandesi) - poi Algeria, 1830
- . dagli anni '20/30 espansione guidata dalla marina e dai missionari -Indocina, Africa occ. Madagascar
- . rivalità per il Mediterraneo: Egitto chiave del vicino oriente - Ferdinand Lesseps: il canale di Suez, 1869
- . Fino a metà '800, penetrazione in Africa di F. e I. quasi casuale: eccezione Sud Africa e Boeri
- dopo il 1870: contesa d'Africa, imperialismo preventivo, contiguità territoriale

Inghilterra: nuovo imperialismo: investimenti industriali, imperialismo sociale - consolidamento impero britannico tramite annessioni di territori controllati - Espansione Sud Africa ⊗ valle del Nilo ⊗ Egitto

Germania: imperialismo strumento integrazione nazionale - Africa SO, Togo, Camerun, Uganda e Tanganica

Italia: Somalia, Corno d'Af., , porti di Massaua e Assab ⊗ conflitto con Menelik II d'Etiopia : sconf. Adua

Belgio: re Leopoldo, abile negoziatore, stazioni di commercio in Congo con benessere francese

1884/5, conferenza di Berlino: stato libero del Congo, concessioni commerc. trasformate in possedimenti

Inizi della jihad islamica: crociate religioso-militari ⊗ Gen. Gordon ucciso a Khartum (1885) dai madhisti

Francia: spedizione dal Congo Francese nel Sudan madhista si fonteggia a Fascioda con corpo inglese (lord Kitchener) che si era diretto in Sudan per vendicare Gordon e riprendere progetto valle del Nilo - 1898

Delcassè, ministro francese, sceglie soluzione diplomatica e ritira francesi dal Nilo

Sud Africa: C.Rhodes ⊗ Comp. Inglese Africa del Sud (poi Rhodesia) vuole Federazione Sud Africa con i Boeri (coloni olandesi) del Transvaal (repressivo e autoritario) ⊗ ricchezze minerarie - scontro diplomatico e guerra dei boeri (1899-1902) - annessione inglese degli ex-territori boeri - inizio apartheid

Questione del Marocco: dopo l'Entente cordiale con l'Inghilterra (1904), Francia ha via libera in Marocco:

Protettorato - Due crisi con la Germania (1904/1911) Italia: anness. Libia dopo guerra con Turchia, 1912

⊗ Espansione Usa: manifest destiny; guerra Spagna,'98: protettorato Cuba , Filippine - Colombia e Panama

APPUNTI

L'espansione coloniale è mirata ad acquisire nuovi spazi economici. Logica della supremazia bianca occidentale:

Imperialismo informale (dominio economico) ⇔ I. formale con annessione ufficiale

Esempio : i tanti pretendenti del Congo (Stanley)

Il secondo congresso di Berlino del 1884 - 85 sulle questioni coloniali cede al Belgio il Congo e struttura il principio di legalità dei possedimenti coloniali ⇒ scontri per il controllo dell'Africa

Con il Kaiser Guglielmo 2 la Germania tende ad espandersi fuori dall'Europa contrastata dalla G.B.

Contesa franco inglese in Africa:

Fascioda: forma italianizzata di Fashoda, antico nome del centro sudanese di Kodok (3000 ab.), nella regione del Nilo Superiore, alla sinistra del Nilo Bianco, 60 km a NE di Malakal. **Incidente di Fascioda.** A F. si incontrarono il 18 settembre 1898 una spedizione francese al comando di J.-B. Marchand e una inglese guidata da lord Kitchener. Il fatto provocò aspra tensione tra Francia e Gran Bretagna, entrambe interessate alla zona in quanto era in gioco la continuità delle rispettive linee di espansione che avevano nella regione il loro punto di incrocio. La Francia, pur essendo arrivata per prima, sgomberò la zona in seguito ad accordi diplomatici.

11 . 1905. Einstein e la relatività: la fiducia nel progresso

Primo '900: età di progresso economico e di aumentato benessere materiale, definita *progressive era* (USA) o *belle époque*, intrisa anche di profondi cambiamenti nella cultura, nell'arte, nella scienza:

- nuovi protagonisti sociali e politici: la classe operaia, il movimento delle donne
- lo sviluppo delle città; quartieri operai, tramvie e metropolitane, reti fognarie - le città fabbrica
- fine Ottocento: positivismo (fatti verificabili e sperimentali) e darwinismo (evoluzione e selezione)
- le avanguardie artistiche e letterarie: anticonformismo, rottura con la tradizione: espressionismo, futurismo, cubismo - rivalutazione della soggettività rispetto alla realtà; coniugare modernità e velocità
- nella musica> rottura dell'armonia ottocentesca, dodecafonica - Usa: ragtime e jazz
- il cinema (il sonoro è del 1927) e il teatro; la radio, gli elettrodomestici e la casa elettrica
- ┌ maturazione di una *nuova visione del mondo*, intrisa di complessità, instabilità e incertezza, riscattabili
- alla fine della filosofia come fondamento dei saperi fa da contraltare la dispersione e la frammentazione dello specifico filosofico nei diversi ambiti della cultura: fine o sua estrema realizzazione?
- reazioni: slancio vitale (Bergson), nuova logica matematica (Russel e Frege), analisi dell'inconscio (Freud)

- alla "normalità rigida e naturale" si sostituisce la compresenza di spazio e tempo, presente e passato
- ┌ Il 1905 rappresenta l'anno mirabile per *Alfred Einstein*: escono 5 suoi saggi che rovesciano le basi *teoriche* su cui si era retta fino a fine '800 l'immagine del mondo: teatro degli avvenimenti del mondo fisico non è più l'universo, reversibile, uniforme, atemporale e aspaziale - definito dalle leggi della meccanica classica, ma il continuo spazio-temporale dove vige il principio di relatività: tempi e lunghezze sono relativi allo stato di inerzia o di movimento del sistema di riferimento in cui si trova l'osservatore
- ┌ la grande varietà di fatti nel dominio dei fenomeni atomici porta ad escogitare nuovi concetti fisici: la fisica dei quanti, governa non gli individui ma le moltitudini - *principio di indeterminazione di Heisenberg* (E' impossibile determinare rigorosamente la posizione di una particella subatomica e la sua quantità di moto, in quanto l'osservatore perturba necessariamente l'oggetto sui cui conduce l'esperimento)
- ┌ I clamorosi risultati delle scienze portano la scuola del neo-positivismo logico - nata a Vienna e Berlino e negli anni '30 trasferitasi nel mondo anglosassone - a individuare l'essenza del metodo scientifico e a trasferirlo nelle questioni filosofiche per distruggervi ogni residuo metafisico - Critica di K.Popper
- ┌ Da queste posizioni si sviluppa la cosiddetta filosofia analitica: si contrappone l'indirizzo "continentale" in cui confluiscono la fenomenologia di Husserl, l'esistenzialismo di Heidegger, lo storicismo, l'ermeneutica

APPUNTI

Chiusura dell'800 dal punto di vista scientifico con una fiducia nel progresso vacillante (grande depressione - tensioni sociali -)

Belle Epoque = rilievo della crescita e del benessere - età giolittiana in Italia

Il 1900 è il secolo del dubbio

- *Confederazioni operaie (convegno di Gotha da cui nasce il Partito socialdemocratico)*
- *Sviluppo dei partiti socialisti in Europa, riformisti e comunisti*
- *La classe operaia diventa un nuovo soggetto politico*
- *movimento delle donne*

Cambio di ruolo e funzione del Parlamento tra '800 e '900

Futurismo (da elaborazione di Nitsche in poi) posizione del soggetto nei confronti dell'oggetto

Coniugare modernità e velocità - quadri futuristi

Crollo dell'armonia della musica con l'avvento del jazz (vedi Ravel e Debussy già a fine '800)

Lo sviluppo, via via che crescono i sistemi di comunicazione di massa, esce dallo stretto circolo delle elites.

- La filosofia ... sua fine o sua definitiva realizzazione ?? ⇒ risposte alle incertezze con Freud e la nuova logica matematica

La variazione Spazio - Tempo porterà alla tesi della relatività

Principio di indeterminazione di Heisenberg che dà valore alla posizione dell'osservatore

Werner Heisenberg: fisico teorico tedesco (Würzburg 1901-Monaco 1976). Diresse l'Istituto Max Planck di Monaco per la fisica e l'astrofisica e fu premio Nobel per la fisica nel 1932. Allievo di A. Sommerfeld, fu collaboratore di M. Born a Gottinga e di N. Bohr a Copenaghen. Nel 1925, con i suoi studi, diede un fondamentale contributo alla meccanica quantistica che, per quanto radicalmente diversa per gli strumenti matematici usati (soprattutto nella sistemazione successiva di Born e P. Jordan) e per i presupposti filosofici, si dimostrò capace di dare risultati in completo accordo con la meccanica ondulatoria apparsa in quegli anni a opera di L. de Broglie e E. Schrödinger. Fondandosi sul principio di corrispondenza di Bohr e facendo ricorso al calcolo matriciale, che gli permetteva di descrivere le radiazioni emesse dagli atomi prescindendo dal concetto classico di traiettoria, pervenne (1927) alla formulazione del principio d'indeterminazione. Tale principio, la cui giustificazione generale venne data da Bohr con il suo discusso principio di complementarità*, si poneva in netto contrasto con il concetto di causalità deterministica della fisica classica; da ciò la resistenza incontrata in fisici quali Einstein e Lorentz, che spinse H. a un approfondimento di carattere filosofico-epistemologico relativo alla teoria quantistica, nota anche come "interpretazione di Copenaghen". Nel 1952, riprendendo alcuni studi di Born, tentò di applicare l'elettrodinamica non lineare ai campi mesonici. Successivamente ha elaborato una teoria che si propone, nell'approssimazione consentita dalla relatività ristretta, di interpretare i singoli campi agenti tra le particelle elementari come manifestazioni di un unico campo.

La seconda Guerra mondiale con l'utilizzo della bomba atomica darà sostegno ai dubbi del '900.

12 . 1914-1918 - La prima guerra mondiale

Primo conflitto che coinvolge, anche ideologicamente, le masse ed esce dai confini europei: US- Giappone; secondo Ernst Nolte inizia la guerra civile europea tra nazionalsocialismo, bolscevismo e democrazia

13 milioni di morti, decine di milioni di feriti e dispersi; danni economici colossali

Cause: 1. scontro di nazionalismi tradizionali: Francia (revanchismo), Germania (supremazia continentale), Italia (terre irredente) e nuovi: emancipazione di Serbia, Turchia contro imperi decadenti

2. Conquista dello spazio vitale al di fuori dell'Europa; scontro di imperialismi
3. Conflitti latenti: guerre balcaniche, crisi marocchine, guerra italo-turca per la Libia
4. Spinte interne: politica di espansione sostenuta da circolo industriali e militari
5. Piano tedesco (Schlieffen) per invasione fulminea di Belgio e Olanda e rapida sconfitta Francia
6. Intrico diplomatico e inarrestabile concatenazione di alleanze difensive: *Entente Cordiale*

Triplice Alleanza, alleanza russo-britannica, sostegno russo ai paesi slavi, da cui:

- Assassinio dell'arciduca Ferdinando (28 giugno 1914), ultimatum austriaco alla Serbia,
- mobilitazione russa a difesa di questa, l'Austria dichiara guerra alla Serbia
- Germania dichiara guerra alla Russia, mobilitazione francese
- Germania attacca la Francia attraverso il Belgio neutrale, UK dichiara guerra alla Germania
- Il Giappone in agosto entra in guerra a fianco dell'Intesa per combattere Germania in E.O.
- Turchia (1914) e Bulgaria(1915) entrano in guerra contro Russia e Serbia
- Italia (patto di Londra) denuncia la triplice e dichiara guerra ad Austria ('15) e Germania ('16)

Caratteristiche del conflitto:

] da guerra lampo a guerra di posizione e logoramento su vari fronti:

1. Fronte occidentale: avanzata tedesca bloccata sulla Marna (settembre 1914), guerra di trincea
2. Fronte orientale avanzata russa bloccata dai tedeschi sui laghi Masuri
3. Dal 1915 fronte italiano: l'avanzata di Cadorna bloccata dalle linee austriache- Contrattacco austriaco: *Strafexpedition*, resistenza sul Grappa e il Pasubio, fronte del Carso, conquista di Gorizia (agosto 1916)
4. Fronte balcanico-mediorientale: Gallipoli, Dardanelli, spedizione di Lawrence in Palestina
5. Guerra di mare: l'impiego dei sottomarini tedeschi contro piroscafi civili la fa diventare guerra totale, maggio 1916: battaglia dello Jutland, conferma il predominio anglo-francese sui mari

] La guerra diviene allora scontro di potenziali economici: la Germania meglio armata e organizzata dispone di risorse limitate; Intesa dopo l'ingresso degli USA controlla la maggior parte delle risorse del pianeta.

APPUNTI

Guerra di potenziali economici come la guerra civile americana, in quest'ottica da considerare anticipatrice della logica bellica del '900 (vedi uso della mitragliatrice e, in generale, dell'importanza della tecnologia di alto livello)

Nuove tecnologie determinanti:

- aeroplano con tecnologie militari applicate
- gas vitale (nitrite)
- sottomarini

Emergono gli USA come potenza mondiale in sostituzione della Russia

Logica di conquista di nuovi mercati: la Germania è la prima ad utilizzare la vendita a campione con assistenza alle vendite all'estero - si sviluppa la pubblicità con le tecniche di marketing.

In tutti i paesi belligeranti emerge la presenza dello Stato come attore principale dell'economia a fini bellici. (Cfr. "L'economia nuova" di Reitman sull'importanza dello Stato)

Nazionalizzazione delle masse (Moosée) ⇒ simbolismo dello Stato Nazione ... emergono i leader carismatici delle nazioni.

Nuovo ruolo dei Dominions britannici

Ernest Nolte (anni 60) parla di guerra civile europea dal 1914 al 1945 con due attori principali: destra e sinistra politica, entrambi caratterizzati da una mobilitazione di massa.

Approccio sulle cause:

basati sull'evoluzione della guerra fredda con una logica crescente senza arrivare all'esplosione ⇒ alcuni politologi estendono la logica della guerra fredda alla prima guerra mondiale ... ottica di risposta e controrisposta ai passi dell'avversario con un'elevazione via via maggiore del livello di rischio fino ad arrivare all'evento "ultima goccia" ⇒ logica dell'innescò (politica del rischio) Cfr il politologo torinese Rusconi

L'affondamento del Lusitania da parte tedesca porta all'entrata in guerra degli USA.

13 . (segue 12. 1914-18)

--il 1917 è l'anno cruciale, tragico e per molti versi decisivo del conflitto:

] a) *entrata in guerra degli USA* (aprile). Nonostante l'elezione a presidente del pacifista Wilson, gli attacchi indiscriminati dei sottomarini contro navi civili, muove l'opinione pubblica e provoca la dichiarazione di guerra americana: ciò sposta l'equilibrio di forze dalla parte dell'Intesa

14 punti di Wilson: pace giusta per tutti, principio di nazionalità, libertà di commerci, ecc.

] b) *la rivoluzione russa*, che scoppia nel marzo e porta al progressivo disimpegno delle forze austro-tedesche dal fronte orientale e infine nel febbraio 1918 alla pace separata di Brest-Litoskv: la Russia rinuncia ad una parte enorme del proprio territorio, dalla Finlandia all'Ucraina.

- prima fase: rivoluzione liberal-democratica dei *cadetti* contro il governo corrotto dello zar (influenzato da Rasputin): la Duma- Si rafforza il Soviet (consiglio degli insorti, formato da delegati delle fabbriche e dell'esercito) formato da bolscevichi, menscevichi e socialisti rivoluzionari

- seconda fase: tutto il potere ai soviet (Lenin, rientrato in aprile dall'esilio) > governo Kerensky *rivoluzione d'ottobre*, condotta dai bolscevichi Lenin e Trockij: terra ai contadini e pace immediata, creazione dell'Armata Rossa, nazionalizzazione di tutte le risorse, guerra civile con i "bianchi", triennio di comunismo di guerra, repressione feroce delle resistenze - poi NEP (1921-249

] sul fronte italiano: rotta di Caporetto (ottobre), a seguito dello spostamento delle truppe dal fronte orientale - Diaz sostituisce Cadorna - resistenza sul Piave e poi dal '18 controffensiva vincente

1918: sfinimento e logoramento degli eserciti; diserzioni di massa, scioperi e insurrezioni;

sfondamento delle linee alleate, poi reazioni: offensiva corazzata alleata in Belgio; Vittorio Veneto

4 novembre: armistizio fra Italia e Austria; 11 novembre armistizio chiesto dalla Germania

1919: (gennaio) si apre la *Conferenza di pace di Parigi* - trattato di Versailles con la Germania che impone una pace punitiva: la G. perde il 13% del proprio territorio, occupazione francese della Saar,

proclamata l'esclusiva responsabilità tedesca della guerra; smilitarizzazione, pagamenti

trattato di Saint Germain con l'Austria: smembrata, ridotta ad 1/8 dell'impero, trattato di Sevres con la Turchia, che pure viene smembrata; Trianon con l'Ungheria ingenti riduzioni e pagamenti.

Istituzione della Società delle Nazioni, prevista dai 14 punti; ma gli americani delusi non aderiscono.

Insoddisfazione di Italia (vittoria mutilata: questione di Fiume), Germania (movimenti rivoluzionari),

Turchia (rivolta dei giovani Turchi di Atatürk, che impone revisione trattato di Sevres)

APPUNTI

Wilson, presidente Usa di impostazione pacifista ma con preoccupazioni per lo strapotere tedesco.

Sviluppo dell'industria pesante USA fino al 1914 - l'idea americana del mondo diviene visibile con i 14 punti del presidente Wilson

La pace di Versailles viene considerata non una pace "giusta" ma punitiva : la Germania perde il 13 % dei territori con forti debiti di guerra; questo porterà ad una forte inflazione durante gli anni '20.

La Rivoluzione russa propone una nuova visione del mondo: la logica dei Soviet nasce dal dopo guerra con il Giappone del 1905; le moderate riforme del 1910 - 1911 (maggior partecipazione politica nella Duma) amplificano ancor più le tensioni sociali (Cfr: John Reed "I 10 giorni che sconvolsero il mondo" Rizzoli 2001)

Primo comunismo di guerra

Terra ai contadini ≠ Collettivizzazione della terra

Nuova Politica Economica NEP: voluta da Lenin fin dal 1928 con restituzione della terra ai contadini e parziale liberalizzazione del mercato agricolo.

13. 1922 La marcia su Roma ed il Fascismo

13. 1922 - La marcia su Roma e il fascismo

Origini: Molto composite: milieu culturale e politico 1°GM - Due anime: avanguardismo (fascismo rivoluzionario: nazionalismo, arditismo ecc.) vs. Borgh. agraria, piccola borghesia (impiegati), poi borgh. industr. ⇒ ceti medi

marzo 1919 - Mussolini forma i Fasci di combattimento: progressisti ma eterogenei- nessun deputato

1920-21 - forte conflittualità sociale - Biennio rosso: occupaz. fabbriche - genn.1921: PCI (Bordiga e Gramsci)

svolta a destra **squadrismo**: massimalismo ceti medi- Blocchi nazion.(fasc. 35 seg.) - nasce PNF:300.000 iscr.

ott.1922: Marcia su Roma: V.E.III incarica Mussolini, sostenuto da liberali e cattolici di formare il governo

Politica interna: 1922-23: normalizzazione - Gran Consiglio, Milizia Volontaria, legge maggioritaria,

1924- Elezioni Aprile: listone con catt. e liber. (65%)- delitto Matteotti (che denuncia violenze e brogli elettorali)

1925/30: COSTRUZIONE REGIME - discorso M.(genn.25) rivendica responsabilità polit. morale - Fascistizzazione

governo svincolato fiducia Parlam., riforma PNF, Patto Palazzo Vidoni (esclus. Sindac. fasc.); Podestà -leggi fascistissime (A.Rocco); Tribunale speciale -messa fuori legge partiti: fuoriusciti esuli (f.lli Rosselli)- Confino (Gramsci) - Gran Cons. organo supremo - Dialettica PNF-Muss. - Patti Lateranensi - Corporazioni

dal 1931: cresce il consenso - ruolo carismatico di M: accelerazione totalitaria: GIL, Camera Fasci e Corporaz.(39)

Polit. estera: "Vittoria mutilata": D'Annunzio a Fiume - Spregiudicatezza diplomatica - Egemonia Mediterr. (Balcani, Africa); Etiopia ('35)-Sanzioni SdN. - Proclamazione Impero -Internazionalizz. fascismo: Sp. Ungh. Rom.- Germania: diffidenza M. vs. Hitler (caso Dolfuss,'34)- poi Asse Roma-Berlino ('36), It. esce SdN - guerra Spagna -Patto d'acciaio('39) -Invasione Albania -sett.39:non belligeranza - 10.6.'40: guerra:disastro Grecia

Economia: 1922-5: fase di economia liberale (De Stefani): pareggio bilancio, press.fiscale, riduz.salari

1926-35: protezionismo, quota '90, battaglia del grano, ruralismo - Gruppi industriali (elettrici, chimici, cantierist. meccanico-automobilistici) - Agip -Dal 1930 crescente dirigismo ed interventismo: IRI ed IRI

1935-40: verso l'autarchia (sostit.importaz.), econ.regolata, nuovi poli industr.(BZ, Mestre, Tor Viscosa).

In generale: dal '34 aumento PIL, sviluppo settori pesanti ma compressione consumi rispetto all'estero

Società: politica di stimolo demografico: ONMI (Matern.infanzia), INFPS, INAIL, antifemminismo, ruralizzazione

sviluppo Enti pubblici⇒ crescita e privilegi del ceto impiegatizio: case popolari, vacanze, colonie.

Cultura: Riforma Gentile, Politicizzazione masse (2.5 mil.iscritti): Riti e simboli ⇒ salute romano, Figli della Lupa, Balilla, Avanguardisti - GUF - patria come ideologia assoluta: gerarchia, efficienza, obbedienza

1936-38: Leggi razziali: ebrei fuori dagli impieghi pubblici, no a matrimoni misti - Razzismo ma non antisemitismo

elemento costitutivo fascismo, influenza nazismo - Enciclopedia Treccani - EIAR, Istituto Luce, Cinecittà, Mostra Cinema Ve: politica del consenso - Minculpop ('37)- risanamento città, EUR, architett. razionalista

Fascismo: risposta estrema della rifondazione Europa borghese dopo guerra e successivi disordini sociali (Maier)

Francia: Occupazione Ruhr, blocco delle sinistre, Poincaré (gov.unità naz.): 1928 svalutaz., export, crescita

Gran Bretagna: alternan. pol. (conserv. vs.lib/lab)- Irlanda: rinvio *Home rule* - Sinn Fein, IRA - Dominion (- Ulster)

APPUNTI

Crisi del sistema capitalistico liberale con la guerra ⇒ fascismo, nazismo, new deal = tentativi di risposta tutti con una forte presenza dello Stato dell'economia

Ottobre 1922 = si chiude una fase di difficoltà pot guerra (vittoria mutilata) con difficoltà di transizione da un'economia di guerra ad una di pace.

Questione di Fiume: sminuzione delle aspettative con delusione dei contadini ai quali era stata promessa la restituzione delle terre alla fine del conflitto ⇒ disoccupazione post guerra.

Eccesso di capacità produttive con conseguente emancipazione femminile nelle fabbriche che sostituiscono i maschi indirizzati al fronte,

carattere economico generale = indebitamento dello Stato con aumento del debito pubblico ed aumento della liquidità circolante (vedi sistema monetario aureo)

Esempio: come la Gran Bretagna durante il periodo napoleonico, anche l'Italia ricorre al corso forzoso della Lira durante la terza guerra di Indipendenza - tutta l'Europa blocca la convertibilità aurea durante la Grande guerra.

Alla fine del periodo del blocco della convertibilità o aumenta la base aurea o si deve ridurre l'eccesso di liquidità.

Tensioni economiche e sociali amplificate dalla novità esterne (rivolta bolscevica) con nuovi movimenti = nascita nel 1921 del Partito Comunista Italiano ⇒ nascono i fasci da combattimento (dal nazionalismo deluso, dall'arditismo dal sindacalismo anarchico, dal malcontento della classe operaia e contadina, dal settore statale con stipendi nominalmente fissi).

□ *Matrice progressista iniziale con nazionalizzazione delle fabbriche e voto alle donne*

- ❑ Poco spazio a sinistra, già occupato da altri movimenti operai - dato lo scarso seguito popolare (4000 voti nel 1919) si trasforma in movimento di difesa dalle visioni progressiste, dalla parte dei possidenti agrari, industriali e stipendiati statali; in particolare contro i movimenti del periodo dal 1920 all'estate del 1921.
- ❑ 1921: PNF con 35 deputati al Parlamento) - capacità di Mussolini nell'esser rappresentanza dell'area conservatrice e liberale
- ❑ 1922: aggravamento della situazione politica con il Partito liberale che delude il paese mandando l'esercito contro D'Annunzio a Fiume. ⇒ lo squadristo è fuori controllo.
- ❑ Il caos si risolve con la marcia su Roma dell'ottobre 1922 con Mussolini a capo del governo.

Il periodo fascista non è omogeneo:

- Politica di normalizzazione istituzionale con la strutturazione del Gran Consiglio del Fascismo, la milizia volontaria che affianca la polizia reale, una legge maggioritaria che dà alla lista che supera il 25% dei voti il 65% dei seggi.
- Elezioni del 1924 con brogli ed intimidazioni con conseguenti proteste = assassinio di Giacomo Matteotti e ritiro delle forze di opposizione.
- Tensioni nel Partito fascista fin dall'inizio del 1925 = si nega la responsabilità dell'assassinio fino ad arrivare alla sua rivendicazione.
- Gennaio 1925: riduzione dei diritti di libertà della popolazione (Codice Rocco, abolizione dei sindacati, ...)

Ruolo del PNF - cultura e consenso al Fascismo

Fascismo considerato come una parentesi nera della storia italiana (ipotesi di Croce e di visione liberale) ⇒ viene rivista negli anni '60 da Renzo De Felice che apre il dibattito sul fascismo (primo effettivo regime totalitario nel novecento europeo)

Fascismo = regime totalitario? ⇒ vedi *Le origini del fascismo* di Anna Harent = massificazione delle popolazioni che porta all'affermazione dell'autoritarismo carismatico (importanza dei simboli = vedi Max Weber) - la Harent tratta diversamente il fascismo dal nazionalsocialismo e dal bolscevismo ⇒ unità contro gli esterni

La logica del diverso ha diversa presa in Italia rispetto alla Germania e alla Russia = le leggi razziali arrivano appena nel 1936.

Se per totalitarismo si intende persecuzione dei diversi non è un termine adatto al fascismo italiano; diverso è se invece lo si intende come un'unitarietà obbligatoria di intenti del tipo "credere, obbedire, combattere".

Cultura fascista? ⇒ rivalutazione recente dei programmi di sviluppo:

- sostegno ai dipendenti con il dopolavoro, gli asili e sostegno alla maternità e riforma della scuola e dell'Università = svolta umanistica
- logica della creazione del consenso (Cfr: George Moose : Nazionalizzazione delle masse) = propaganda
- sviluppo della radio con la nascita dell'EIAR
- Viene fondata l'Enciclopedia Treccani ed il Centro Nazionale delle Ricerche

Fasi economiche:

- Liberale dal 1922 al 1925 (eliminazione dei dazi)
- Dirigista protezionista (prima componente autarchica di base alimentare ... bonifiche - parità con l'oro e convertibilità a "quota 90" con livella reale a 110 ⇒ deflazione e caduta dei prezzi)
- Dalla crisi del 1929 con la conseguente recessione dell'industria siderurgica, dei cantieri, dei telefoni [aziende di medio grandi dimensioni con forti legami bancari e prestiti a lungo termine] ⇒ Nazionalizzazione della finanza in crisi [Banca commerciale e Credito Italiano] con la nascita dell'IRI nel 1933 che si accolla i debiti.

Rapporto banca - Impresa

Banca mista = che fa tutte le attività rispetto alle banche tradizionali a breve termine o di credito commerciale

Investimento a medio termine (Es. Mediobanca) = specializzata di tipo anglosassone nel solo credito a medio e lungo termine

Dopo il 1890 in Italia le banche miste: Banco di Roma, Commerciale, Credito Italiano = di modello tedesco con l'obiettivo di finanziare le grandi imprese ⇒ la raccolta fondi a breve ed il finanziamento a lungo porta in periodi di recessione a diverse crisi finanziarie in Italia.

Istituto Mobiliare Italiano (IMI) = nasce per finanziare le banche miste in crisi ma non ha il successo sperato ⇒ l'IRI si fa carico delle imprese in crisi liberando gli investimenti bancari (Es: 100 % delle azioni della cantieristica ed il 60% della meccanica) = l'IRI compra le azioni dalle banche per risanarle con l'obiettivo dichiarato di riportarle sul mercato: Torneranno private l'Edison, e l'Italgas ma la buona parte di esse rimarranno pubbliche ... almeno fino al 1999 - 2000.

Nonostante le pressioni USA nel primo dopoguerra volte al ridimensionamento del settore economico pubblico l'IRI si amplia nel 1950.

Parallelamente alla nazionalizzazione delle imprese si sviluppa la produzione autarchica.

Impresa d'Etiopia = svolta della politica estera italiana mirata alla ricerca delle risorse con conseguente condanna dell'allora Società delle Nazioni e sanzioni.

Ruolo del Partito

Abilità di Mussolini nell'utilizzare il partito nelle situazioni più difficili per poi proporsi come mediatore subito dopo.

Secondo De Felice, il consenso al PNF fu ampio almeno fino al 1936 anche se alcuni ne sostengono l'effetto di facciata. ... ruolo della maggioranza silenziosa

Logica analoga per la resistenza con l'ipotesi di una sua sovradimensionalità rispetto al reale peso nei confronti della popolazione (vedi studi recenti)

Movimento della riforma dell'Europa borghese = PNF come esempio di un più ampio movimento europeo (Maier).

14 . 1929 - La grande crisi: la ristrutturazione del capitalismo

La grande crisi ha rappresentato il momento più grave attraversato dal sistema capitalistico fin dalle sue origini. Ha aperto nuove prospettive teoriche e di economia applicata: Keynes, l'economia mista,

] La fine della cooperazione internazionale sanzionata dal conflitto mette in crisi il sistema aureo: tutti i paesi sospendono la convertibilità - sospensione cooperazione fra banche centrali - cessa dopo due secoli la posizione centrale di Londra e della sterlina sul mercato internazionale

] Non si riesce a ricostruire uno stabile sistema di cambi fissi, per le conseguenze finanziarie di lungo periodo della guerra : forte disavanzo, in gran parte viene monetizzato, quindi eccesso di emissione - debito estero (interalleato) - inflazione (Italia e in Francia) e iperinflazione : in Germania tra il 1913 e il 1923 l'indice dei prezzi all'ingrosso crebbe di circa 20.000 volte - riparazioni della Germania mantengono depresso l'economia tedesca - Piano Dawes - ingenti investimenti americani in Europa

] E' necessario quindi stabilizzare le singole monete, con politiche deflazionistiche: *Germania*: drastica riforma monetaria - UK: ritorno all'oro; Italia: quota '90; Francia: riallineamento prudente] Crisi del '29 Esistono diverse spiegazioni, finanziarie, monetarie, reali, riconducibili a fattori di breve e lungo periodo (gli effetti della I guerra mondiale). Fra i principali:

fattori strutturali: la crescente rigidità del sistema: monopoli, salari (Keynes)

fattori reali: sovra-espansione della capacità produttiva del sistema - espansione US, sovrapproduzione

fattori monetari: errori di politica monetaria (Federal Reserve), ritiro dei prestiti americani

La mancata cooperazione internazionale rese impossibile il controllo dell'instabilità mondiale:

1929 crisi di borsa a Wall Street: provocata da eccessi speculativi su titoli fondiari (boom della Florida)

1929-1932 :politiche restrittive della Federal Reserve: scarsa liquidità - prosegue ritiro degli investimenti americani a breve sulle piazze europee, in particolare dalla Germania -crisi bancarie in USA (centinaia di fallimenti), Austria (fallisce il Credianstalt) , Germania (ristrutturazione sistema bancaria)

1933, crisi della banca mista italiana e salvataggio con la creazione dell'IRI - Legge bancaria 1937

In generale si esce dalla crisi con interventi mirati della mano pubblica (IRI, New Deal ecc.)

1)Si generalizzano le forme di intervento - diretto e indiretto - dello stato in economia

2)Si evidenzia una tendenza in atto dal 1° conflitto: si restrinsero le aree di libero mercato -aumentò la gestione pubblica - si chiusero i mercati internazionali

3)Si privilegiarono obiettivi interni rispetto alla cooperazione internazionale

APPUNTI

John Maynard Keynes = sostegno pubblico all'economia per modulare le crisi cicliche del sistema capitalistico al contrario di quanto sostenuto dall'economia classica ⇒ applicazione non del tutto cosciente nel new deal americano.

Crisi di sovrapproduzione del 1929 = crisi fino all'adozione del modello keynesiano

NB: Dal 1970 in poi le crisi del sistema sono prevalentemente di stagnazione (Es: anni '80 e dal 2001 al 2004)

Per grande depressione si intende normalmente quella del periodo 1870 - 1880.

La ripresa dalla crisi del '29 è molto lenta - l'uscita appena dopo la guerra 1939 - 1945.

Con la riconversione post bellica degli anni '20 in poi si arriva ad un eccesso di produzione già negli anni 1925 - 26 con caduta della domanda di beni americani da parte europea dopo la riconversione civile del proprio apparato produttivo = gli USA reagiscono finanziando i consumi europei per mantenere alta la domanda ; ciò avviene in particolare per la Germania con prestiti a breve USA che gonfiano la speculazione. Sono i cosiddetti anni ruggenti (Es: assemblaggio di autovetture USA in Europa con il primo

stabilimento in Italia a Trieste, in porto vecchio che sforna 100.000 veicoli all'anno: l'esperienza si chiude su pressione delle industrie automobilistiche italiane ⇒ la Ford trasferisce la produzione in Egitto)
Gli Usa reagiscono ridimensionando l'immigrazione al 10% del livello precedente ... fobia anticomunista in America.

L'evoluzione ed il livello di benessere USA spiegano la depressione del 1929:

il modello della famiglia tipo americana tende a trasferirsi al momento del pensionamento in Florida, in case di nuova costruzione: le società edili registrano un boom di sviluppo con un elevatissima crescita dei titoli in borsa - ciò porta ad un tentativo di recupero degli investimenti fatti in Europa ed in particolare in Germania a sostegno della domanda ⇒ ciò porta al blocco la crescita del mercato in Europa spingendo verso la recessione le economie europee in particolare la Germania, e l'Austria.

Nella conseguente caduta dei prezzi, un grande peso è stato dato dalla non controllata speculazione.

Le prime avvisaglie toccano i prezzi degli immobili in Florida che portano alla crisi le piccole banche finanziatrici degli ultimi investitori.

Alla crisi finanziaria è associata un eccesso di capacità produttiva alimentare (cereali) ⇒ crisi del Midwest americano (cfr: Furore di J Steinback).

New Deal di Roosevelt (nuovo corso)

- Nasce nel 1933 - 34 la Security Exchange Commission per il controllo della Borsa (la CONSOB italiana nasce appena nel 1970 ed assume il potere di controllo non prima degli anni '90)
- 1933: Agenzia per il recupero industriale
 - idea dei primi 100 giorni del presidente Roosevelt
- Es: realizzazione di un grande bacino idroelettrico nel Tennessee (Tennessee Valley Agency)
- Svalutazione del dollaro con la svalutazione della Banca centrale, ovvero del sistema delle banche federali (14 sedi in USA) (la FED viene creata appena nel 1914)
- Bocciatura della Corte Suprema dell'Agenzia per il recupero industriale
- Social Security Act del 1937 = riconoscimento dei contratti collettivi

Gli interventi bloccano la crisi ma il suo completo riassorbimento al pari della disoccupazione verrà definito solo con la seconda guerra mondiale. (Cfr: liste di immigrati di State Island).

15. 1933 - L'ascesa al potere di Hitler ed il Nazionalsocialismo

15. 1933- L'ascesa al poter di Hitler e il nazionalsocialismo

Interpretazioni: **Totalitarismo:** sottomissione stato al partito; **Policrazia:** diversi poteri (Partito, Eserc., Ind. Burocr.) e rapporti forza mediati da Hitler; **Intenzionalismo** (totale responsabilità Hitler); 1918/23 - dopo dimissioni di G.II, trasformazione Reich in repubblica: 1919 costituzione feder. di Weimar forti conflitti socio-pol. fino al '23: assass. Rathenau, putsch di Monaco, occup. Ruhr - **INFLAZIONE** dal 1923 - Risanam. finanziario (rentenmerk), piano Dawes, aiuti americani, ripresa econ. - gov. Streseman distensione Francia: smilitarizz. Renania - ingresso SdN - fioritura artistico-culturale (Bauhaus, Brecht, Lang, Schonberg, Kandinsky) ma debolezza democratico- istituzionale - disoccupazione post '29: *Austria:* fallimento Credit-Anstalt - gov. autoritario Dolfuss ('34, assassinato dai nazi) - repress. *Germania:* 6 milioni disoccupati - crollo produz. - Gov. no Brüning: deflazione, legifera senza Parlam. Hindenburg presid. ('25) favorisce deriva autoritaria: sinistra divisa, centro debole, emerge NSP 1933 30/1 governo Hitler - feb/luglio ⇒ costruz. Regime: sciogl. Parlam., incendio Reichstag, violenza SA e SS, elez. (45% NSP) - Propaganda Goebbels - Campo concentr. Dachau x oppositori: Himmler (SS) 30/6/'34 notte lunghi coltelli: massacro SA e regolamento polit. - Hitler capo Stato, Governo Eser. Part. *Polit. sociale:* 1. *Politica razziale:* incremento demografico, limitaz. diritti donne - spazio vitale - arianesimo - leggi antisemite (Norimberga, 1935, notte cristalli), poi persecuz. razziale (soluzione finale) 2. *Politica consensa:* assistenza sociale, eliminazione disoccupazione, coreografia: raduni oceanici, miti/simboli; radio, cinema, sport: Olimpiadi - carisma Hitler: assimilaz. consenso, poca resistenza repressione dissenso (Gestapo) - sostegno chiesa protestante, ambiguità chiesa cattolica (Pio XII) *Polit. econom.* - Forte dirigismo: intervento stat. finanziato con debito pubb. ⇒ edilizia pubbl., autostrade ind. pesante, chimica, riarmo ('38, spese mil. 1/2 sp. pubbl.), VW, crollo disoccupaz., divieto sciopero, militarizzazione fabbriche - autarchia: assenza materie prime e generi alimentari ⇒ guerra *Polit. estera* - Rivalsa Versailles: grande Wehrmacht - 1933: uscita SdN - 1936: militarizz. Renania - Spazio vitale ⇒ Est/Sud-Est - 1938: Anschluss poi Patto Monaco: annessione Sudeti - Danzica: Guerra

Giappone: ideol. nazionalista *kokutai*: società armon., paese ricco, esercito forte - 1913/20 grande sviluppo industr. e urbano: occupaz. mercato asiatico - Con la pace: crisi econ., revanchismo - Lotte sociali: suffr. univ. Ma leggi speciali, svolta autorit. - Corporativismo - blocco potere: corte, esercito, burocrazia, zaibatsu + fabbr. consenso: *tennasei*: culto imperatore ⇒ imperialismo, militarismo: Manchukuo ('31), invas. Cina ('37) **URSS** ('22): moderato successo NEP: i kulaki - Morte Lenin (24): lotta di potere ⇒ Stalin ('27): 3 piani uinq. industrial. forzata (x10 in 20 anni) - Gosplan; '34/38: il grande terrore ⇒ purghe: dissidenti, kulaki - lager

APPUNTI

Germania

Sistema totalitario con sottomissione completa di una Stato al suo capo

Ipotesi di Hitler come un mediatore del caos organizzato della Repubblica di Weimar = interpretazione funzionalista

L'interpretazione intenzionalista da invece tutta la responsabilità di quanto accaduto al Nazismo fin dai suoi albori.

Militarizzazione delle fabbriche = possibilità di alto tradimento per gli operai al pari dei soldati

Concentrazione delle industrie: vedi industria chimica Bayer, Basf e ? ⇒ IEG

Giappone

Decollo negli anni 1910 anche a seguito di una basso coinvolgimento nel primo conflitto mondiale = occupa lo Shantung, precedentemente in mano ai tedeschi e a seguito del disimpegno degli occidentali nel corso della guerra espande la sua economia in oriente.

Alla fine della guerra cresce la preoccupazione occidentale per il rilievo commerciale giapponese che nel 1919 ha la terza più grande flotta commerciale al mondo. ⇒ Conferenza di Washington che limita l'espansione mercantile giapponese (1922) ⇒ revanscismo nipponico.

E' un periodo in cui il potere imperiale è poco presenta anche a seguito della malattia dell'imperatore ⇒ nuovo imperatore con aurea carismatica.

17 . 1947 - Il Piano Marshall e l'americanizzazione dell'Occidente

Il 1947 rappresenta un anno di grande significato nell'evoluzione delle vicende post-belliche. Si rompe definitivamente la collaborazione fra Est ed Ovest, e si cristallizzano le profonde divergenze fra il modello liberal-democratico occidentale e quello sovietico, già emerse nella conferenza di Postdam (Usa, GB, URSS:luglio 1945)- La 'guerra fredda' contrappone due blocchi antagonisti: questione tedesca - dottrina Truman di sostegno ai 'popoli liberi' - cooperazione multilaterale

Il Piano Marshall rappresenta il coronamento di questa politica, già preceduta durante la guerra da:

- agosto 1941, *Carta Atlantica*: cooperazione per lo sviluppo e multilateralismo
- febbraio 1942, *Lend-Lease*, aiuti statunitensi a GB e URSS
- agosto 1943, gli USA varano l' UNRRA, piano di aiuti alimentari e beni primari all'Europa
- luglio 1944, accordi di Bretton Woods: ripristinato un sistema di cambi fissi, in grado di sostenere gli scambi internazionali. A sostegno di questo vengono costituiti due organismi :
 - ›Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (1945), poi Banca Mondiale(*World Bank*)
 - ›Fondo Monetario Internazionale (IMF), 1946
 - supervisione del nuovo sistema di cambi fissi
 - sostegno finanziario ai paesi in temporanea difficoltà, attraverso il meccanismo dei diritti di prelievo da un fondo speciale costituito da quote versate obbligatoriamente dagli stati membri

] Giugno 1947; viene varato l' ERP (European Recovery Program) o *Piano Marshall* (segret. di stato Usa) Si trasferivano direttamente beni ai governi, e da questi poi ceduti ai privati, i cui pagamenti non erano effettuati direttamente agli USA, ma andavano a formare i fondi di contropartita di ciascun paese. Questi fondi vennero impiegati usati per finanziare la crescita (industria)

supervisione diretta USA intero programma- dal 1948 al 1952 aiuti per 12,5 miliardi di dollari

richiesta garanzia politiche (nei paesi aiutati vengono rotti i governi cui partecipano le sinistre)

esportazione/imposizione del modello americano: produttività e fordismo- keynesismo

stimolo alla cooperazione europea ed internazionale

] 1948 GATT, reciprocità, NPF - funziona per *rounds*

] 1948: OECE, per la cooperazione economia europea, diventa nel 1961 OCSE (OECD)

] aprile 1951, per iniziativa franco-tedesca nasce la CECA, *Comunità Europea. Carbone e Acciaio*.

] marzo 1957, trattato di Roma: Germania, Francia, Italia e Benelux danno vita alla CEE

APPUNTI

Deriva assistenziale britannica nel dopo guerra - fase involutiva fino al 1960 - nel 1970 si scoprono nuove riserve petrolifere nel Mar del Nord - alla fine degli anni '70 inizia l'epoca conservatrice di M. Thacher con forti privatizzazioni.

Anni '50 = lo stile americano diventa obiettivo di massa degli europei - per gli USA è un periodo di conservatorismo interno con il movimento maccartista e la persecuzione contro i "comunisti"

Decennio Kennedy e Johnson: meno florido dal punto di vista economico ma più dinamico relativamente all'evoluzione delle idee: al di là del mito Johnson ha realizzato le idee, rimaste tali di Kennedy = great society, logiche antisegregazioniste, allargamento del welfare, tutela delle minoranze e della concorrenza - in politica estera gli Usa si impantanano in Vietnam: la guerra sarà portata alla conclusione solo dal 1968 con la presidenza repubblicana di Nixon. La sua rielezione è legata al disimpegno militare in Vietnam - finisce la fase di Bretton Woods

Apertura verso la Cina anche al fine di consolidare l'isolamento dell'URSS.

Ford sostituisce Nixon che si dimette a seguito dello scandalo watergate nel 1972 ⇒ seguirà una presidenza debole con Jimmy Carter.

18. 1955 - La conferenza di Bandung, i paesi non allineati e la decolonizzazione

18. 1955 - La conferenza di Bandung, i paesi non allineati e il processo di decolonizzazione

Nel 1955 a Bandung (Indonesia) si riuniscono 29 paesi (India, Cina, Giappone, ecc.) non allineati, ovvero un Terzo Mondo che voleva sottrarsi alla logica dei due blocchi, ribadendo principi della Carta d. Nazioni
⇒ sono stati nuovi già affrancatisi nel processo di decolonizzazione in atto dopo la WW2 : inizia lotta per controllo strategico TM: US penetrazione commerciale, URSS aiuti economico-militari x governi
- 1945: 51 paesi all'ONU, 3 soli africani, 9 asiatici - Mandati fiduciari temporanei a ex-potenze coloniali ma dominazione giapponese in Asia durante la WW2 aveva suscitato spinte indipendentiste.

ASIA Divengono indipendenti **Filippine** (1946), **Birmania** (1948), **Indonesia** (1949), **Malesia** (1957),
Cina: 1921, nasce PCC si allea con Kuomintang (ChiangKai-shek) ⇒ spedizione vs. signori d. guerra, Chiang entra a Pechino (1928); offensiva contro PCC, guidati da Mao-Tsedong: lunga marcia, appoggio contadino nuova alleanza Chiang-PCC (800.000 iscritti) contro invasione giap. per tutta WW2 - '46: Chiang vs. Mao, sconfitto, va a Taiwan (riconos. da ONU) - 1949: Repubblica Pop. Cinese: rif. agraria, nazionalizzazioni, alfabetizzazione, allineamento modello sovietico; dal 1957 ⇒ politiche dei "cento fiori", "grande balzo in avanti": le comuni popolari, risultati disastrosi - lotta nel PCC: "rivoluz. culturale" - Rottura con URSS: scontri Ussuri; 1969: IX Congr. PCC; apertura vs. USA; morte LinPiao (ministro difesa); 1976: muore Mao; 1979: Deng Xiaoping presid., sconfitta "banda dei quattro": aboliz. comuni, modernizzazione, controllo demogr., capitali stranieri - democratici vs. intransigenti, che vincono - giugno '89: piazza Tian'anmen
India: Gandhi (ucciso '48): disobbed. civile, modello sviluppo alternativo, pacifismo, 1932: sciopero fame, 1937: concess. autonomia - Nehru: indipendenza e industria; 1947: indipendenza ⇒ 2 dominions; musulmani (Pakistan, dal '71 si stacca Bangladesh), indu (India); Nehru ('47-'64): intervento statale, riforma agraria I suoi successori fino al '91 (Indira Gandhi e Rajiv Gandhi) assassinati; continua moderato sviluppo econom.
Vietnam: '31, l'esule HoChMin, dirigente III Internaz., fonda PC; '41 nasce FNL; 1945: paese indipend. da Francia, riforma agraria, istruzione, parità sessi; Fr. riconquista Sud, proclama (49) stato indipendente; 1946-54, guerra d'Indocina; 1954: Fr. sconfitta a DienBienPhu; accordi Ginevra: due stati divisi al 17° par. '60: nel Sud guerriglia *vietcong*, dal '64 escalation militare USA: bombardam., 500.000 militari ⇒ 1968: offensiva *Tet*; disimpegno US (Nixon); ma guerra civile continua fino conquista vietcong di Saigon ('75).
Laos e Cambogia: indipendenti dal '54, poi controllati da forze filocinesi ⇒ in Cambogia, coinvolta nella guerra del Vietnam, intervento USA, ma prevalgono i sanguinari "khmer rossi" (Pol Pot '75): ruralismo, militarizzazione, feroce repressione - Interviene Vietnam, guerriglia fino al '91. Ora monarchia costituz.

Segue quadro 18

Giappone: paese prostrato da guerra, occupato fino al 1952: rinuncia territori occupati, smantellati *zaibatsu*, poi sostituiti da *keiretsu*, riforma agraria, Costituzione democratica: imper. Hirohito rinuncia origine divina; ingerenze gen. McArthur - '56: ingresso ONU - boom econ. indotto da guerra Corea dura fino crisi '73, poi riprende fino all'85: toyotismo, lavoro per squadre, *just in time*, controllo qualità - ruolo MITI: innovazione tecnolog. Stato "sviluppista": collaboraz. pubblico/privato ⇒ programmazione + keiretsu + yen sottovalutato + compressione salariale fino all'65, poi boom mercato interno, poi export: automobili, high tech in Usa: protezionismo aggirato con invest. diretti - interdipendenza economica
Taiwan, Sud Corea, HongKong, Singapore: ovvero le tigri asiatiche, grande crescita indotta da legami e imitazione "locomotiva" giapponese: export, stato sviluppatista (autoritario), istruzione superiore

AFRICA In Africa il processo di decolonizzazione si sviluppò soprattutto dopo la metà anni '50 - 1960: "l'anno dell'Africa": 18 territori indipendenti; '68: tutto il continente tranne colonie portoghesi (1974)

Africa sahariana: qui, dopo l'autonomia dell'Egitto (1922), l'indipendenza è raggiunta fra il 1951 (Libia) e il 1962, quando venne concessa all'Algeria, dopo guerriglia FLN e l'intervento decisivo di De Gaulle

Africa sub-sahariana: falliti i progetti di unione panafricana (la *negritude* di Senghor), instabilità dei singoli stati, scossi da rivalità etniche e religiose, provocano involuzione autoritaria (30 colpi di stato militari fra '63 e '79) - Perdura influenza neocoloniale (petrolio, diamanti): secessioni Katanga e Biafra

Africa australe: indipendenza Sud Africa (1961): predominio *afrikaaner*, *apharteid*, ANC (N. Mandela); da sfaldamento precedente Fed. Africa Centrale ('53) nascono Zambia, Malawi, South Rhodesia ('64)

AMERICA LATINA pre-'29: sviluppo export oriented: immigraz., urbanizzazione, capitali e ingerenze stranieri, élite economico-politiche. Poi interventismo stato, industrializz. import substitut. Boom econ. guerra, poi crisi ⇒ *regimi populisti*: nazionalismo, anti-imperialismo, corporativismo, supporto sindacati.

'60-70: regimi militari (ideologia: tutela della vita nazionale), Usa: Alleanza per il progresso (Kennedy, 1962) - torna capitale straniero, resistenza e guerriglia (il Che), repressioni: poi democratizzazione

Brasile: G. Vargas ('30-'54) e successori: industrializz., redistrib. reddito, Brasilia; '64-84: dittatura milit.

Argentina: J.D. Peron ('46-'55), poi crisi economia, golpe: 30 anni tra militari e peronismo; crisi Malvinas

Cile: populismo fino al '55, poi stabilità: pluralista, '73 golpe Pinochet vs. governo unità popolare (Allende)

Messico: Villa-Zapata, poi stabilità: populismo (Cardenas), rif. agraria, nazionalizzaz., planismo, sviluppo.

Cuba: 1952: golpe antipopulista contro nazionalizz. zucchero (Batista, sostegno USA); 1959: rivoluzione castrista: dopo Baia dei porci, svolta socialista, appoggio URSS (acquisto zucchero) - crisi dei missili

APPUNTI

La riunione dei non allineati di Bandung del 1955 ha un'importanza pressoché simbolica come punto di incontro dei paesi del cosiddetto terzo mondo, in antitesi al Capitalismo ed al Socialismo. E' una base per l'emancipazione di nuovi paesi

Cina:

Lunga marcia di Mao contro il pericolo giapponese - nascita di Taiwan, rappresentata all'ONU come Cina fino al 1991.

Differenza Cina URSS su impegno industriale ed agricolo

Rivoluzione culturale : apertura ideologica alle nuove idee cinesi ...

India:

Dominio del Partito del Congresso - idea della terza via con forte presenza dello Stato nell'economia

Vietnam:

A seguito dell'occupazione giapponese punta sull'indipendenza con riforme tendenzialmente progressiste. La Francia rivendica il controllo della sua ex colonia (vedi impostazione radicalmente diversa della politica coloniale britannica con la creazione del Commonwelth) Il Vietnam si divide a nord con il controllo comunista e a sud sotto controllo francese = guerriglia nel periodo 1950 - 54 con sconfitta francese che lascia campo libero all'influenza USA ⇒ la guerra civile si trasforma fino al coinvolgimento dei limitrofi Laos e Cambogia nel 1975.

Alla fine degli anni '80 il paese è di importazione moderatamente socialista.

Giappone:

distensione con gli USA dopo la guerra di Corea per la quale il governo concede il suo territorio all'esercito statunitense = boom economico indotto con forte imitazione del modello occidentale

*MITI = Ministero dell'Industria e la tecnologia
Nuove realtà economiche come la Sony e la Toyota*

Africa:

E' l'area che si sviluppa meno nel pianeta, in particolare l'area sud sahariana

Dal 1960 nascono 18 nuovi paesi africani e nel 1968 tutto il continente è ormai indipendente escluse le ultime colonie portoghesi ancora sotto la dittatura di Salazar.

I regimi social democratici africani tendono all'autoritarismo : trenta colpi di stato in 15 anni con forte partecipazione degli interessi occidentali.

19. 1963 Kennedy, Giovanni XXIII e Crusccev e l'inizio della distensione

19. 1963 - L'assassinio di Kennedy, la morte di Giovanni XXIII, l'estromissione di Chruščëv e l'inizio della distensione

Per una breve stagione nel 1963 c'è l'illusione di un cambiamento epocale: fine della crisi cubana, "Pacem in terris" di Giovanni XXIII, firma tratt. antiatomico, nuova frontiera di Kennedy ⇒ fine guerra fredda?

Nel 1947 (ERP) interruzione collaborazione fra Est ed Ovest - divergenze fra Ovest liberal- democ. e modello sovietico già emerse nella conferenza di Postdam (Usa, GB, URSS:1945) ⇒ *guerra fredda*
Questione centrale fino al 1989 ⇒ Germania: 4 zone occupazione (Usa, F, GB, URSS), poi ridotte a 2:

blocco sovietico: si forma 1946-48 ⇒ PC al governo: Bul. Rom. Pol. Ungh. Cec. Jug. Alb. - URSS esige notevoli riparazioni da Germania - 1947: *COMINFORM* (Ufficio Informazione Paesi Comunisti)

blocco occidentale: dottrina Truman di sostegno ai 'popoli liberi' - cooperazione multilaterale (ERP) - per Germania: necessità ricostruzione e benessere per evitare comunismo - politica del "contenimento"

- ⊕ 1948: Praga: suicidio Masaryk - Isolam. sovietico di Berlino ⇒ ponte aereo USA - Stalin scomunica Tito
- ⊕ 1949: dopo insistenze europee gli USA danno vita al Patto Atlantico (*NATO*), militare/difensivo: Usa, Can, Dan, Nor, Isl, It, Port, Gb, F, Benelux, poi G e T - test atomico Urss - nascono Comecon, R. F.T. e R.D.T.
- ⊕ 1950-3: guerra di Corea ⇒ Nord comunista (Kim Il Sung) invade Sud: intervento US autorizzati da ONU, Cina appoggia Nord: 2,5 miln. morti ⇒ confine 38° par. - Iran: Usa rovesciano Mossadeq, scia Reza Pahlevi
- ⊕ anni '50: Usa + URSS = 4/5 armi mondiali ⇒ bomba H, politica deterrenza, strategia del rischio - Nsc68
- ⊕ 1953: muore Stalin, - in US imperversa maccartismo: giustiziati i Rosenberg - Berlino unica via di fuga a ovest (2 milioni in 10 anni); Foster Dulles segr. Stato: retorica aggressiva e "avvolgimento" morale
- ⊕ 1955: conferenza Ginevra - RFT entra nella NATO - Fine occupaz. Austria - Patto di Varsavia
- ⊕ 1956: XX Congresso PCUS: Chruščëv denuncia colpe Stalin; Rivolta d'Ungheria: repressione sovietica
- ⊕ 1957-60: lancio Sputnik; nasce la CEE; Castro al potere a Cuba; incidente U2; intervento ONU in Congo
- ⊕ 1961-62: sbarco Usa alla Baia dei Porci; Kennedy invia consiglieri in Vietnam; incontro Vienna (Kennedy - Chruščëv); costruzione muro Berlino - Alleanza per il Progresso (America Latina) - Crisi dei missili a Cuba
- ⊕ 1963: "Filo rosso" Mosca - Washington - Trattato per armi nucleari: reazione francese, De Gaulle non accetta, avvia programma nucleare - Assassinio Kennedy, morte Giovanni 23° - Tensioni Cina-Urss
- ⊕ 1964: Breznev sostituisce Chruščëv - inizia bombardamento Usa in Vietnam; nel '65 invio battaglioni
- ⊕ 1967: guerra dei Sei giorni in M.O. - Progressiva perdita di consenso della guerra del Vietnam
- ⊕ 1968: Offensiva del Tet: inizia disimpegno USA in Vietnam, Primavera di Praga e repressione
- ⊕ 1969-72: Scontri russo-cinesi sull'Ussuri; Ostpolitik (Brandt) - Colloqui Helsinki per disarmo - Invasione Usa della Cambogia - Cina all'Onu - Nixon in Cina e Russia - Firma 1° Trattato Salt - Distensione

APPUNTI

Dottrina del contenimento del comunismo con sostegno ai paesi liberi (Truman)

Politica del Role Back = obiettivo di riduzione del blocco sovietico (vedi USA al posto della Francia in Vietnam)

Rapporto segreto con condanna dei crimini staliniani da parte di Crusccev e inizio della destalinizzazione che durerà fino al 1962 = apparente disgelo USA - URSS

L'ottica del disarmo viene frenato dalla non accettazione da parte francese di riduzione dell'armamento nucleare appena costituito.

20 . 1973 - Il primo shock petrolifero, il conflitto arabo-israeliano e il "declino" dell'impero americano

E' un momento di profonda crisi e ristrutturazione del sistema capitalistico, che ha il suo acme nella crisi americana (guerra del Vietnam), che ne indebolisce la leadership sul mondo occidentale

] 1971 e 1973, doppia svalutazione del dollaro: finisce il sistema di Bretton Woods (*dollar standard*)

] tramonta il modello fordista, si sviluppano le vie alternative: flessibilità e qualità - globalizzazione

- Emergono le economie di alcuni paesi LDC, le tigri asiatiche, il Giappone, ma anche Thailandia e Cina

] anni '70, crisi economica generalizzata per il forte rincaro delle materie prime, specie petrolio:

anni '60: concorrenza dei paesi mediorientali, dove si concentrano le maggiori riserve di grezzo - nel 1960 era nata l'OPEC, *Organization for Petroleum Exporting Countries*

1973: svalutazione del dollaro; prima crisi petrolifera, guerra arabo-israeliana: il prezzo del barile di grezzo passa da 3 a 12 dollari; I profitti dei paesi OPEC (petrodollari) investiti in Europa

dal 1973: politiche di risparmio energetico; di sostituzione del petrolio; di sviluppo della produzione e del commercio di gas naturale (metano)

1979: seconda crisi petrolifera (rivoluzione islamica in Iran, grande produttore OPEC): nei primi anni'80 i prezzi arrivano a 40\$ al barile - Stagflazione: stagnazione + inflazione

] La corsa all'accaparramento delle riserve di grezzo fa da sfondo al conflitto arabo-israeliano:

- 1896, l'ungherese Theodor Herzl scrive "Lo stato ebraico", base politica del sionismo

- 1897, primo congresso sionista a Basilea: si chiede una patria nazionale in Palestina

- 1917, dichiarazione Balfour, per la costituzione di uno stato ebraico in Palestina

- 1920, occupazione britannica si trasforma in mandato: 3/4 del territorio vengono destinati nel 1921 solo agli arabi e affidano il governo agli Hashemiti- nella parte britannica rivolte palestinesi vs. GB

- 1947/8, l'ONU divide la Palestina in uno stato ebraico e in uno arabo- 14 maggio '48, Ben Gurion a Tel Aviv proclama lo Stato d'Israele - gli arabi dichiarano guerra, sconfitti, perdono 1/2 territori

- 1956, crisi di Suez: Nasser nazionalizza il canale e proibisce il passaggio agli israeliani; Fr. e GB entrano in guerra, Israele partecipa e occupa Gaza e il Sinai: interviene l'ONU e Israele si ritira

- 1967, *guerra dei sei giorni*: Israele occupa Gaza, Golan, Gerusalemme - Risoluzione ONU per il ritiro

- 1973, *guerra del Kippur*: Egitto e Siria contro Israele - '78, Accordi di Camp David tra Egitto e Israele

- 1982/87, Massacro dei profughi palestinesi a Sabra e Chatila ('82) - Prima intifada ('87)

- 1993-2002, Accordi di Oslo per il ritiro israeliano dai territori occupati ('93); 2° ('00) e 3° intifada

APPUNTI

La Anglo Iranian diventa British Petroleum: assieme alla anglo olandese Shell e ad altre 5 compagnie petrolifere Usa costituiscono il gruppo detto delle Sette sorelle che controllano il mercato mondiale dell'oro nero L'Agip dell'ENI promossa da Enrico Mattei da un colpo definitivo al loro monopolio offrendo ai paesi produttori di petrolio contratti molto vantaggiosi (la spinta è sostenuta dalla scarsità di risorse Italiane al pari della Germania e Giappone): sono contratti di compartecipazione con i paesi fornitori. L'ingresso delle nuove compagnie petrolifere porta ad un calo dei prezzi dagli anni '50 permettendo una crescita elevata di paesi poveri di risorse come l'Italia.

Dalla creazione di compagnie energetiche nazionali si arriva alla creazione dell'OPEC ⇒ sviluppo del mercato SPOT con grandi quantità di petrodollari che circolano in Europa coperti dalla convertibilità dell'oro di Fort Knox = debito USA in crescita con conseguente svalutazione del dollaro.

Risposte alla crisi petrolifera da parte dei paesi poveri di risorse:

- *controllo degli sprechi e politiche mirate al risparmio - la Francia costruisce centrali elettriche nucleari al pari dell'Italia che a seguito di un referendum abbandona tale politica.*

- *Migliori tecniche di distillazione (Cracking) e di perforazione con l'utilizzo di piattaforme off shore: l'efficienza estrattiva del pozzo viene portata dal 30 al 50 %.*
- *La visioni prospettiche della fine dell'era del petrolio vengono via via riviste = ad oggi si parla del 2100.*
- *Utilizzo di fonti alternative con sostegno alla ricerca con slancio inversamente proporzionale all'andamento del prezzo del petrolio*

Balfour: mandatario della Palestina britannica

Ambiguità britannica nella gestione ebraica e araba nei primi del '900 ⇒ Israele nasce senza approvazione inglese

Crisi di Suez (società di gestione del canale con capitali a maggioranza britannica) a seguito della sua nazionalizzazione da parte dell'Egitto di Nasser (Nasser tenta di unificare il mondo arabo nella Repubblica Araba Unita) = reazione anglo francese e loro sconfitta anche a seguito dell'opposizione delle "vere" grandi potenze USA e URSS.

Guerra del Kippur nella quale si evidenzia la debolezza dello Stato di Israele ⇒ Camp David 1978.

Palestinesi: coloro che abbandonano la terra israeliana per evitare di vivere in uno stato non islamico ?

Corso di Storia Contemporanea

Secondo modulo

Docente: prof. Pierangelo M. Toninelli

Semestre: II

Numero moduli: 3

Crediti totali: 9

Titolo corso: "I tempi del progresso: società, economia, istituzioni e cultura"

Descrizione: Il corso si propone di affrontare il tema del progresso fra Ottocento e Novecento, con particolare riguardo ai problemi di periodizzazione, alle trasformazioni economiche e sociali, e infine agli elementi di contraddizione emersi nello sviluppo della società e della cultura occidentale

I modulo (propedeutico): "Introduzione alla storia contemporanea: tempi e cronologia"

II modulo: "Economia e società tra Ottocento e Novecento"

III modulo: "Il disagio del progresso"

Testi d'esame: Il programma d'esame per gli studenti frequentanti verrà comunicato all'inizio del corso
Programma per non frequentanti:

I modulo: Villani P., *L'età contemporanea, XIX-XX secolo*, Il Mulino (questo testo può essere sostituito con altro di carattere generale previo accordo con il docente)

II modulo: Villani P., *L'età contemporanea, XIX-XX secolo*, Il Mulino; Macry P., *La società contemporanea. Un'introduzione storica*, Bologna, il Mulino; Toninelli P. A. (a cura di) *Lo sviluppo economico moderno. Dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica*, Venezia, Marsilio, Capitoli 2, 4, 5 (primi due paragrafi), 8, 12, 13, 14, 15, 16 pp. 33-154, 253-345, 404-596

III modulo: Villani P., *L'età contemporanea, XIX-XX secolo*, Bologna, Il Mulino; M. Wiener, *Il progresso senza ali. La cultura inglese e il declino dello spirito industriale, 1850-1980*, Bologna, Il Mulino; C. Pavone (a cura di), *'900. I tempi della storia*, Roma, Donzelli; AA. VV. *'900. Un secolo innominabile*, Marsilio

Calendario: inizio lezioni 24 febbraio 2003

Orario delle lezioni: martedì, ore 17-19, mercoledì, ore 12-14, giovedì, ore 9-11

Aula: Aula Magna Dipartimento di Storia, via Economo, 4

Orario ricevimento: durante il corso: mercoledì, ore 16-17; nel resto dell'anno il calendario verrà fissato all'inizio di ogni mese

Sommario

Corso di Storia Contemporanea	
Secondo modulo.....	1
Sommario.....	2
Demografia e famiglia.....	3
La Famiglia.....	8

Demografia e famiglia

Periodizzazione

Tra il tardo medioevo e il XX secolo tre fasi:

-) 1300-1700: regime demografico di sostanziale stagnazione
-) 1700-1800: regime di transizione demografica
-) XX secolo: dualismo demografico, paesi sviluppati vs. paesi LDC

Variabili determinanti:

-) *tasso di natalità* = n° nati vivi per 1000 abitanti ogni anno
-) *tasso di mortalità* = n° morti per 1000 abitanti ogni anno
-) *saldo migratorio* = differenza annua fra la popolazione in entrata e quella in uscita in una determinata area

L'interazione dei tre tassi determina la dinamica demografica, quella fra i primi due, il tasso di incremento naturale della popolazione

Regime Demografico Pre-industriale

Tra la metà del '300 e la metà del '700 la popolazione europea resta sostanzialmente immutata: nel 1750 l'Europa occidentale contava circa 125 milioni di abitanti, a cui si aggiungevano i 70 circa della Russia.

Quindi sostanziale stagnazione nel lungo periodo che però era il risultato di diversi cicli demografici:

- notevole incremento fra fine '200 e metà '300
- prolungata crisi demografica successiva (cicli di peste endemica)
- ripresa nel '500
- arresto della crescita nel '600 (peste e guerre)
- ripresa nel '700

Fra metà '500 e metà '700 il tasso medio di incremento su base annua fu di circa lo **0,2%**.

Un tasso medio annuo di lungo periodo così ridotto era la conseguenza di ripetute crisi demografiche, di breve e di lungo periodo

Senza di queste, il tasso di incremento naturale della popolazione sarebbe stato di circa l' **1%**.

Un tale tasso sarebbe stato un potenziale fattore squilibrante, avrebbe cioè comportato a lungo andare la rottura dell'equilibrio fra popolazione e risorse.

Nella realtà il sistema si autobilanciava: ogni variazione comportava delle reazioni in senso contrario che nel lungo periodo riportavano all'equilibrio: Continuo feedback fra risorse e popolazione

Thomas Malthus nel notare che nella seconda metà del '700 è avvenuta la rottura di tale equilibrio avanza le sue catastrofiche previsioni sul futuro dell'umanità.

Fattori determinanti nel mantenere il sistema demografico preindustriale in equilibrio:

~*mortalità infantile*

~*freni demografici malthusiani*

-)freni repressivi: carestie, epidemie, guerre
-)freni preventivi: nuzialità, fertilità

•

Mortalità infantile (fino a un 1 anno di età):

-nel '600 -'700 valutata in media 15-25% dei nati vivi

-nelle città arrivava a punte del 35-45%

Inoltre, mortalità dei bambini fino a 10 anni rappresentava il più alto tasso di mortalità specifica (per classi di età)

Tassi di sopravvivenza x 1000 nati vivi (1700 circa)

	<i>N° sopravvissuti a</i>		
	1 anno	5 anni	10 anni
U.K.	799	668	624
Francia	729	569	516
Svizzera	766	597	533

Tassi di sopravvivenza x 1000 nati vivi (1780-1820)

	<i>N° sopravvissuti a</i>		
	1 anno	5 anni	10 anni
U.K.	842	763	738
Francia	806	691	652
Svizzera	833	726	676

Mortalità nelle mani di Dio, fertilità sotto il controllo dell'uomo (Malthus, freni preventivi)

Meccanismi di aggiustamento:

- matrimoni (*il 98% delle nascite avveniva all'interno del matrimonio*)
 - età delle sposa
 - quota donne maritate sul totale delle donne
- nascite

Modello matrimoniale di Hejnal (linea di demarcazione: Trieste-Leningrado)

- a *ovest*, 20% non si sposa, età matrimonio 24-27 anni
- a *est*, pressoché tutte si sposano, età del matrimonio: pubertà

In generale: a ovest, grande flessibilità, spiegata anche da regioni economiche; diversi modelli di famiglia fra ovest ed est

Nei paesi occidentali la flessibilità dell'età del matrimonio della donna si ripercuoteva sulla fertilità:

punto di partenza: il periodo di fertilità della donna, che è di circa 35 anni.

Con matrimonio tardivo il periodo fertile si riduce a circa 20-25 anni, raramente l'ultimo figlio veniva concepito dopo i 40 anni.

Periodo utile 12-15 anni: teoricamente spazio per 12-15 figli.

In realtà lo studio dell'**intervallo intergenesico** mostra comportamenti differenti.

Questo intervallo cresce man mano che cresce il numero dei figli da 12-16 mesi (fra il 1° e il 2°) a 35-44 (fra il 4° e il 5°)

Diversi elementi - astinenza, malattie stagionali, amenorrea etc. - rallentano la frequenza del concepimento, sicché in media non più di 4 o 6 figli nati vivi.

Tenendo presente i livelli di mortalità infantile solo 2 o 3 figli sopravvivevano.

Questa situazione variava a seconda delle necessità dell'equilibrio demografico:

la variazione dell'età del matrimonio può quindi incidere in maniera determinante sulla dinamica demografica.

I FRENI REPRESSIVI E LE FLUTTUAZIONI DELLA MORTALITÀ

Le fluttuazioni di breve periodo della fertilità erano in primo luogo una risposta alle perturbazioni dell'equilibrio demografico

causate da crisi di mortalità

Cause : carestie, guerre ed epidemie (i tre freni repressivi di Malthus)

1) carestie

Solo in casi eccezionali la penuria di cibo provocava crisi di mortalità.

Alla base delle carestie i cattivi raccolti, indotti da diversi fattori (clima, devastazione etc.)

Perché la carestia da sola potesse provocare crisi era necessario che si ripetesse più volte nell'arco di pochi anni

Se la carestia durava un solo anno si poteva ricorrere alla parte destinata al mercato, alle sementi o a mercati esterni.

2) guerre

Accrescono la mortalità non solo per via diretta ma per anche per gli squilibri socio-economici che provocano:

- invasioni, occupazioni e manovre militari
- requisizioni di cibo e di abitazioni
- principale agente patogeno di diffusione del contagio (accampamenti vicini a centri urbani, scarsa disciplina, violenze)

3) epidemie

Colpiscono spesso in modo causale, raramente collegate a carestie. Quando però gli effetti si sommano si creano le condizioni per fortissime crisi di mortalità (Spagna, 1597-1603; Francia, 1672)

•**Peste bubbonica:**

è endemica nell'Europa occidentale dal 1350 al 1650 circa, fino al 1850 in quella orientale.

Si ripresentava ad ondate virulente ogni 10-20 anni, soprattutto nelle città, a partire dalla grave epidemia che la scatenò (la peste nera di metà Trecento).

E' meno letale delle altre forme di pestilenza, quali la pneumonica (solo il 60-80% dei colpiti moriva)

Cicli virulenti di peste ci furono in Europa fra il 1620 e il 1640, all'epoca della guerra dei trent'anni (Francia, Italia settentr. e Germania vennero colpite in rapida successione)

Eziologia della peste: la peste è anzitutto una malattia dei roditori, soprattutto del tipo più comune

in Europa agli inizi dell'età moderna, il topo nero (*rattus rattus*): "Topo miglior amico dell'uomo".

Dal topo il bacillo viene iniettato nell'uomo dalla pulce del ratto, che si nutre anche del sangue dell'uomo e si insedia nel suo organismo che lo trasmette ad altri.

Tendenza della pestilenza a diffondersi da est a ovest, provenendo soprattutto dall'Asia.

Dei tre freni malthusiani ricordati, il più devastante in età moderna fu quello delle epidemie.

La rottura dell'equilibrio demografico trova spiegazione innanzitutto nella loro progressiva **riduzione** (ma gravissima epidemia europea di colera in tutta Europa nel 1830)

Fattori di rottura dell'equilibrio demografico

1) Riduzione delle Epidemie :

a) **peste** : diverse spiegazioni della sparizione della malattia da metà '600, pur in assenza di rimedi della medicina:

- 1) sostituzione del ratto grigio a quello nero
- 2) rarefazione dei traffici est-ovest, provocata dall'avanzata Ottomana
- 3) graduale formarsi di anticorpi, che consentirono all'uomo di convivere con le pestilenze.

Tuttavia la storiografia sottolinea soprattutto

- 4) il crescente livello di organizzazione della società umana:
 - isolamento degli appestati (*lazzaretti*, come con la lebbra)
 - magistrature sanitarie
 - quarantene
 - cordoni sanitari (Impero Asburgico: *Pestpatente*)

b) il ritardo nella accelerazione della crescita della popolazione, dopo la scomparsa della peste, si spiega con il diffondersi di nuove malattie (tifo, tubercolosi, vaiolo), che tuttavia hanno una mortalità inferiore (vaiolo, 15%) o più differita rispetto alla peste (tubercolosi, 10 anni).

•Dopo il 1750 inoculazione contro il vaiolo:1798, vaccino Jenner: dà risultati quasi immediati,

dopo il 1850 vaccinazione obbligatoria nel Regno Unito

- sviluppo della professione medica: importante soprattutto per la prevenzione
- miglioramento organizzazione igienico-sanitaria: ospedali, fognature

2) cambiamenti di carattere militare

- rarefazione dei periodi di guerra guerreggiata
- riduzione degli spostamenti delle truppe
- soprattutto: progresso nell'igiene e disciplina degli eserciti (caserme, accampamenti,
- riduzione contatti fra civili e militari)

3) progressiva scomparsa delle carestie

- >incremento generale della produzione agricola (rivoluzione agricola, incremento produttività)
- >occupazione e messa a coltura di nuovi territori
- >introduzione e diffusione nuove colture
- mais (polenta, pannocchie etc.)
- patata: maggior disponibilità alimentare a parità di superficie coltivata, si adatta a terreni

poveri e a climi difficili

- in Svezia il rapporto grano-patata per superf. coltiv. passa tra il 1800 e il 1830 da 100:1

a 15:1

- >progressi trasporti e organizzazione commerciale (import contro carestie)
- >cambiamenti legislativi e istituzionali (poor law), più efficace apparato amministrativo

>

Conseguenza : fase di transizione demografica che caratterizza tutti i paesi occidentali fra fine Settecento e la I guerra mondiale.

Tuttavia nel Regno Unito l'inizio della crescita demografica risale a fine Seicento (fra il 1695 e il 1801 la popolazione cresce del 70%)

Figura I a-c

La Transizione Demografica

Nel XIX secolo il tasso di incremento della popolazione passa dallo 0,2% annuo allo 0,5-1,5%.

N.B:con un tasso di incremento dell'1,5% annuo la popolazione raddoppia in circa 50 anni e quadruplica in 100.

Ciò che è più importante tale tasso si stabilizza

Causa prima della crescita:

1) La *mortalità* diviene la variabile chiave:

- > Diminuisce la mortalità infantile (vedi tabella prec.)
- > Spariscono le periodiche crisi di mortalità, per l'attenuazione dei freni malthusiani, come prima ricordato ([grafico 8](#))

2) Poche significative variazioni per quanto riguarda nuzialità e fecondità:

- >aumentano le nascite illegittime,
- >rilevanza del putting out system e della protoindustria

3) Movimenti di popolazione: quelli in uscita dall'Europa attenuano l'incremento della

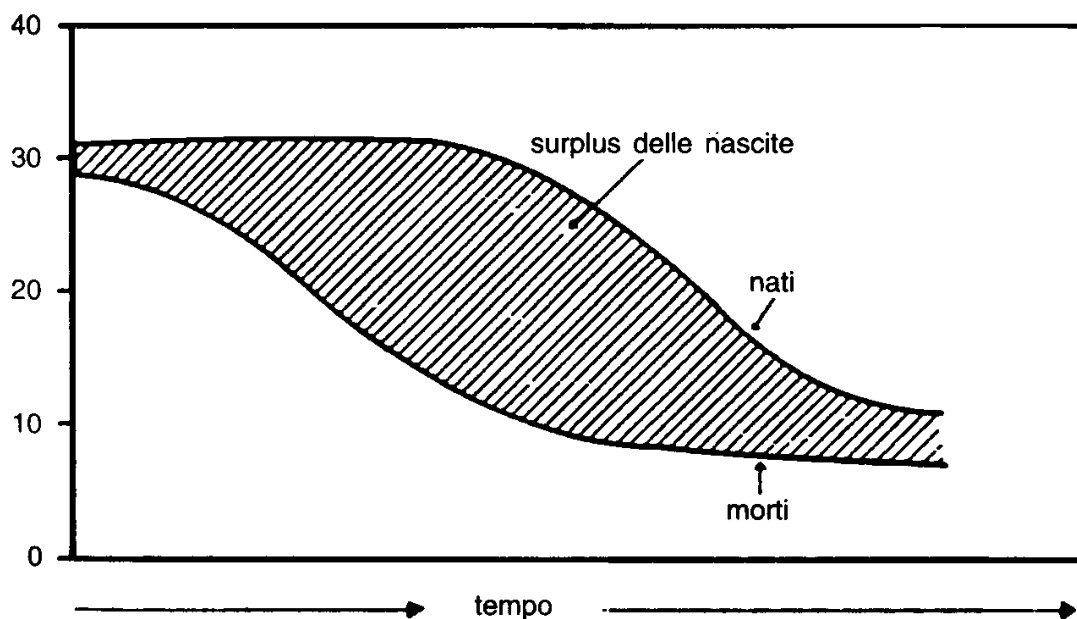
pressione demografica

- >Immigrazione negli Stati Uniti, effetti:
- >Piramidi della età (graf.12)
- >Fattori di attrazione e fattori di espulsione
- >Old e new immigration

>

4) Inurbamento: nel 1800, 23 città in Europa con più di 100.000 abitanti (tot. 5.500.000 ab.); nel 1900 sono 135 (46.000.000 abit.)

GRAF. 8. Schema della transizione demografica



Fonte: Imhof, 1981, p. 78.

Sviluppo della popolazione nelle aree maggiori

	<u>1750</u>	<u>1800</u>	<u>1850</u>	<u>1900</u>	<u>1950</u>	<u>2000</u>
Asia	498	630	801	925	1381	3458
Cina	200	323	430	436	560	1034
India e Pakistan	190	195	233	285	434	1269
Africa	106	107	111	133	222	768
Europa (- Russia)	125	152	208	296	392	527
Nord America	2	7	26	82	166	354
Sud e Centro America	16	24	38	74	162	638
Russia	42	56	76	134	180	352
Australasia e Pacifico	2	2	2	6	13	32
<u>totali</u>	791	978	1262	1650	2515	6130

Il dualismo demografico

Nei paesi occidentali, nel XX secolo alla caduta della mortalità fa seguito, con un lag secolare, [la caduta della natalità](#) (graf. 8)

L'incremento quindi rallenta: in Europa fra il 1900 e il 1950 l'incremento della popolazione è solo di 1/3 circa (da 300 a 400 milioni circa)

Spiegazioni di carattere sociale

Nei paesi LDC, avviene il fenomeno contrario:

- ad es. in Africa tra il 1750 e il 1900 la popolazione cresce solo del 30%

ma fra metà '900 e il 2.000 triplica abbondantemente passando da 220 a quasi 800 milioni

- in India e Pakistan, nell'Ottocento passa da 195 a 285 milioni, tra il 1950 e il 2.000, passa da 434

a 1.270.

Quindi dualismo demografico, spiegato nei paesi LDC da una caduta della mortalità a seguito

- del miglioramento delle condizioni alimentari e igieniche, e
- soprattutto dei progressi della medicina: **antibiotici e vaccini**).

Tasso di incremento naturale arriva oggi negli LDC al 2-3% annuo

Vedere grafico 6

La Famiglia

Lo studio della famiglia ha fortemente allargato e complicato i confini della demografia storica, mettendola a stretto contatto con le discipline economiche e sociologiche e con le discipline antropologiche e culturali.

La famiglia è un prodotto culturale, ogni tentativo di riassumere la sua complessa realtà in un modello unico appare frutto di utopie etnocentriche (Macri)

- Nell'esperienza occidentale prevale la monogamia, l'autorità maschile, il riconoscimento della filiazione e della trasmissione del nome da parte dell'uomo, la residenza virilocale

- in altre esperienze prevale la residenza matrilineare, la poligamia ecc.

Tuttavia la famiglia resta un'istituzione universalmente diffusa. Possibili motivi:

□

- ➔ divisione del lavoro
- ➔ regolazione e controllo di rapporti sessuali
- ➔ solidarietà fra gruppi consanguinei e creazione di amalgama sociale

Punto di partenza della storiografia della famiglia è la tradizione sociologico-evolutiva di fine Ottocento:

- Lewis Morgan, 1877: dalla promiscuità sessuale alla famiglia nucleare e monogamica

- F. Engels, 1884: nesso tra famiglia e conservazione della proprietà e tra libertà di mercato e di matrimonio
- Frederic LePlay, 1806-82: famiglia patriarcale (nomadi), famiglia ceppo (campagna), famiglia instabile (città)
- F. Tonnies, 1887: da famiglia allargata tipica della comunità a famiglia nucleare della società contemporanea

Infine da Weber a Simmel, da Tonnies a Durkheim si mette in rilievo che la famiglia nella società urbana è nucleare e indipendente, tendenzialmente isolata, funzionale al sistema economico contemporaneo

Antropologi (Malinowski) e storici della famiglia (P. Laslett) mettono in discussione la linearità evolutiva, a favore di un'interpretazione più complessa e comunque sempre contestualizzata

Approccio storiografico alla famiglia come insieme di relazioni ed emozioni interpersonali:

- Gerarchie interne
- ruoli specifici degli uomini e delle donne
- analisi di genere
- le culture e le rappresentazioni, ecc.

Ad esempio, Philippe Aries, *Padri e figli nell'Europa medievale* (1960), mette in risalto il passaggio dalla indifferenza verso fino al Cinquecento alla loro sublimazione nella tarda età moderna. Inoltre la storia risente dei contributi della antropologia e della psichiatria: E. Shorter (1975, *Famiglia e civiltà*) descrive la nascita della famiglia come una "rivoluzione del sentimento", con il passaggio dai "matrimoni di interesse" al matrimonio d'amore

Lawrence Stone ha ricostruito la traiettoria storica della famiglia inglese dal XVI secolo all'età contemporanea, intrecciandola con gli altri livelli della società - analisi limitata per ragioni di fonti alle classi superiori:

- **Famiglia a "lignaggio aperto" del '400-'500:** clan e potentato locale, grande casa, corte di servi, clienti, ecc.; aperta verso l'esterno e inserita nella comunità di villaggio, disabituata alla privacy, scarso attaccamento ai figli,
- **Famiglia "nucleare patriarcale" del '500-'600:** perde di importanza la consanguineità, cresce quella del vincolo matrimoniale e filiale, famiglia ridotta, gerarchica, dominata dalla figura maschile, dolcezza e obbedienza femminile - Influenza della riforma anglicana - Cambiamento del ruolo dello stato accentratore - Evoluzione e trasformazione economica: decadenza della comunità di villaggio, sviluppo della manifattura domestica, mobilità territoriale
- **Famiglia "nucleare domestica" del '700:** cresce il peso delle relazioni affettive; nascono la privacy, le buone maniere, diminuisce la promiscuità; cresce l'igiene, matrimonio come scelta dei coniugi, dimensione edonistica, maggior libertà femminile; allattamento materno, istruzione dei figli
- **Famiglia neo-puritana dell'800:** inversione di tendenza: autoritarismo paterno, repressione sessuale, finalizzata al disciplinamento della popolazione rurale e dei poveri; età vittoriana: restaurazione delle gerarchie familiari, riduzione dei margini di autonomia femminile, autoritarismo domestico che si contrappone a una società liberale
- **Famiglia contemporanea del '900:** laicizzazione delle culture occidentali, divorzio, allungamento vita media, libertà dei costumi sessuali

Declino delle dimensioni della famiglia in Gran Bretagna

categorie professionali	1890-99	1900-09	1915	1925
professionisti	2.80	2.33	2.02	1.69
imprenditori	3.28	2.64	2.07	1.71
artigiani	3.70	2.96	2.13	1.82
dipendenti stipendiati	3.04	2.37	1.88	1.48
prestatori d'opera non manuali	3.53	2.89	2.20	1.77
prestatori d'opera manuali	4.85	3.96	2.91	2.48
coltivatori e imprenditori agricoli	4.30	3.50	2.69	2.22
lavoratori agricoli	4.71	3.88	2.74	2.62
braccianti	5.11	4.45	3.54	3.05
tutti i gruppi	4.34	3.53	2.61	2.24

Elites e patrimoni

1. **Nesso tra famiglia e patrimonio:** il problema è stato analizzato soprattutto in connessione con le politiche matrimoniali e successorie. Diversi espedienti per assicurare continuità e indivisibilità al patrimonio:

- *maggiorascato*
- *fedecommesso*
- *strict settlement*

□

2. **Strategie matrimoniali:** La concentrazione del patrimonio consiglia di contenere il numero dei figli e, comunque, di destinare i figli cadetti al celibato (vita ecclesiastica) o a professioni burocratico - militari. E' importante che spose e primogeniti concludano matrimoni importanti:

- *endogamia*
- *dote*

□

A partire dall'Ottocento, invece, tendenza all'abolizione di primogeniture e fedecommissi (Codice napoleonico).

Si afferma il diritto alla successione di tutti i figli, che viene progressivamente protetto dalla legge.

Secondo la storiografia e la sociologia, l'abolizione dei vincoli successori conferisce dinamismo alla società e aumenta la mobilità sociale.

In effetti sovente la **famiglia contadina** legata alla terra, tesa non solo al mantenimento della proprietà indivisa, ma anche al suo allargamento è stata sinonimo di autoconsumo e scarsa o nulla mercantilizzazione

- Alexander Chayanov e gli studi sui contadini russi di fine Ottocento
- Giovanni Federico ha tuttavia illustrato diverse eccezioni già a partire dall'Ottocento

Impatto devastante dell'industrializzazione sulla famiglia tradizionale (RINVIO)